Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 06 LUGLIO 2017 – 10:00

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	<u>'/</u>		
PRESIDENTE STURIANO	7		
SEGRETARIO COMUNALE	_	TRIOLO	7
PRESIDENTE STURIANO	7		
CONSIGLIERE GANDOLFO)	<u>7</u>	
PRESIDENTE STURIANO	7		
CONSIGLIERE GANDOLFO	<u>)</u>	<u>7</u>	
PRESIDENTE STURIANO	8		
CONSIGLIERA LICARI	9		
PRESIDENTE STURIANO	9		

CONSIGLIERA LICARI	<u>9</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>9</u>	
CONSIGLIERA LICARI	<u>9</u>	
PRESIDENTE STURIANO	9	
CONSIGLIERA LICARI	<u>9</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>9</u>	
CONSIGLIERA LICARI	<u>9</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>9</u>	
CONSIGLIERA LICARI	10	
PRESIDENTE STURIANO	10	
CONSIGLIERA LICARI	10	
PRESIDENTE STURIANO	10	
CONSIGLIERA LICARI	10	
PRESIDENTE STURIANO	<u>11</u>	
CONSIGLIERA GENNA	11	
PRESIDENTE STURIANO	12	
CONSIGLIERE MILAZZO	GIUSEPPE	12
PRESIDENTE STURIANO	<u>13</u>	
CONSIGLIERE SINACORI	<u>13</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>15</u>	
CONSIGLIERA INGRASSI	<u>15</u>	
PRESIDENTE STURIANO	16	
CONSIGLIERA INGRASSI	<u> 16</u>	
PRESIDENTE STURIANO	16	
CONSIGLIERA INGRASSI	<u> 16</u>	
PRESIDENTE STURIANO	16	
CONSIGLIERA INGRASSI	<u> 16</u>	
PRESIDENTE STURIANO	16	
CONSIGLIERE RODRIQUE	EZ ALDO	16
PRESIDENTE STURIANO	<u>17</u>	
CONSIGLIERE RODRIQUE	EZ ALDO	17
PRESIDENTE STURIANO	<u>17</u>	
CONSIGLIERE GALFANO	18	
PRESIDENTE STURIANO	18	
CONSIGLIERA MEO	18	
PRESIDENTE STURIANO	19	
CONSIGLIERE MARRONE	<u>19</u>	
PRESIDENTE STURIANO	 19	

ASSESSORE RUGGIERI 19		
PRESIDENTE STURIANO 20		
Punto numero 3 all'Ordine del	Giorno.	22
PRESIDENTE STURIANO 22		
CONSIGLIERE SINACORI 22		
PRESIDENTE STURIANO 23		
PRESIDENTE STURIANO 25		
Punto numero 4 all'Ordine del	Giorno.	25
PRESIDENTE STURIANO 25		
PRESIDENTE STURIANO 26		
Punto numero 5 all'Ordine del	Giorno.	26
PRESIDENTE STURIANO 26		
Punto numero 6 all'Ordine del	Giorno.	26
PRESIDENTE STURIANO 26		
PRESIDENTE STURIANO 27		
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	27	
PRESIDENTE STURIANO 27		
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	27	
PRESIDENTE STURIANO 27		
CONSIGLIERA ARCARA 28		
PRESIDENTE STURIANO 28		
ASSESSORE RUGGIERI 29		
PRESIDENTE STURIANO 29		
VICESINDACO 29		
CONSIGLIERE GALFANO 30		
VICESINDACO 30		
PRESIDENTE STURIANO 31		
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	31	
VICESINDACO 31		
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	31	
VICESINDACO 31		
PRESIDENTE STURIANO 33		
PRESIDENTE STURIANO 33		
Punto numero 7 all'Ordine del	Giorno.	33
PRESIDENTE STURIANO 33		
CONSIGLIERA LICARI 33		
PRESIDENTE STURIANO 34		
Punto numero 8 all'Ordine del	Giorno.	34

PRESIDENTE STURIANO	34		
PRESIDENTE STURIANO	35		
Punto numero 9 all'O	ordine de	el Giorno.	35
PRESIDENTE STURIANO	<u>35</u>		
ASSESSORE RUGGIERI	<u>35</u>		
PRESIDENTE STURIANO	<u>35</u>		
ASSESSORE RUGGIERI	<u>35</u>		
PRESIDENTE STURIANO	<u>35</u>		
ASSESSORE RUGGIERI	<u>35</u>		
PRESIDENTE STURIANO	<u>36</u>		
ASSESSORE RUGGIERI	<u>36</u>		
PRESIDENTE STURIANO	36		
CONSIGLIERE GANDOLFO	36		
PRESIDENTE STURIANO	<u>36</u>		
CONSIGLIERE GANDOLFO	36		
ASSESSORE RUGGIERI	<u>36</u>		
PRESIDENTE STURIANO	36		
VICESINDACO 36			
PRESIDENTE STURIANO	<u>37</u>		
VICESINDACO 37			
PRESIDENTE STURIANO	39		
CONSIGLIERE ALAGNA W	VALTER	<u>39</u>	
PRESIDENTE STURIANO	40		
CONSIGLIERE ALAGNA W	VALTER	40	
PRESIDENTE STURIANO	<u>41</u>		
CONSIGLIERE MILAZZO	GIUSEPPI	<u>42</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>43</u>		
CONSIGLIERE SINACORI	43		
PRESIDENTE STURIANO	43		
CONSIGLIERE SINACORI	44		
PRESIDENTE STURIANO	44		
CONSIGLIERE SINACORI	44		
PRESIDENTE STURIANO	44		
VICESINDACO 44			
PRESIDENTE GALFANO	<u>47</u>		
CONSIGLIERE MILAZZO	GIUSEPPI	<u>47</u>	
PRESIDENTE GALFANO	<u>47</u>		
CONSIGLIERA ARCARA	48		

PRESIDENTE GALFANO	49	
CONSIGLIERE RODRIQUE	EZ ALDO	49
ASSESSORE RUGGIERI	<u>49</u>	
VICESINDACO 50		
PRESIDENTE GALFANO	<u>50</u>	
VICESINDACO 50		
PRESIDENTE GALFANO	<u>51</u>	
SEGRETARIO COMUNALE	<u>51</u>	
PRESIDENTE STURIANO	52	
CONSIGLIERE VINCI	<u>52</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>55</u>	
CONSIGLIERA ARCARA	<u>55</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>55</u>	
CONSIGLIERE NUCCIO	<u>57</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>58</u>	
CONSIGLIERE NUCCIO	<u>58</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>58</u>	
CONSIGLIERE NUCCIO	<u>58</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>58</u>	
CONSIGLIERE NUCCIO	<u>59</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>59</u>	
CONSIGLIERE NUCCIO	<u>59</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>59</u>	
CONSIGLIERE NUCCIO	<u>59</u>	
PRESIDENTE STURIANO	<u>61</u>	
CONSIGLIERE RODRIQUE	EZ ALDO	61
CONSIGLIERE NUCCIO	<u>61</u>	
CONSIGLIERE RODRIQUE	EZ ALDO	61
PRESIDENTE STURIANO	<u>61</u>	
CONSIGLIERA ARCARA	<u>61</u>	
PRESIDENTE GALFANO	62	
VICESINDACO 62		
PRESIDENTE STURIANO	65	

Apertura Lavori

POSSIAMO POSSIAMO POSSIAMO POSSIAMO POSSIAMO POSSIAMO POSSIAMO PRESIDENTE STURIANO Segretario,

procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente (entra alle ore 11:35); Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, assente (entra alle ore 12:15); Coppola Flavio, assente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Alfonso, assente (entra alle ore 11:05); Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente (entra alle ore 11:15); Arcara Letizia, assente (entra alle ore 11:50); Di Girolamo Angelo, assente (entra alle ore 11:50); Cimiotta Vito Daniele, assente (entra alle ore 12:15); Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente (entra alle ore 12:25); Nuccio Daniele, assente (entra alle ore 11:10); Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, presente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti 19 Consiglieri comunali su 30, siamo 20 con Flavio Coppola. Le comunicazioni alla fine, quando decidiamo che ... (Intervento fuori microfono)... Gli Assessori ci sono sempre, per la verità. Se ci sono comunicazioni istituzionali potete farle prima dell'inizio della seduta.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, chiedo di intervenire per una comunicazione urgente.

PRESIDENTE STURIANO

Istituzionale.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Istituzionale, sicuramente. Presidente, Consiglieri, Assessori, Sindaco latitante. Latitante, perché non si vede. Caro Presidente, c'è il problema della casa di riposo di Giovanni XXIII di una gravità inaudita. Abbiamo sollevato il problema da mesi, anzi da anni, abbiamo ripreso l'argomento, abbiamo convocato il Sindaco che si è presentato in Commissione dopo che è

stato quasi diffidato. Finalmente è venuto in Commissione, aveva preso degli impegni risolvere il problema della casa di riposo, impegni che sono al momento disattesi. Dopodiché è intervenuta la Magistratura per un'indagine che ancora non si sa che fine farà, anche se ritengo che l'ex Commissario non c'entra niente in questa situazione, si è ritrovato in questo meccanismo infernale. Da anni sappiamo benissimo situazione qual è, cioè situazione una deficitaria, c'è una casa di riposo che produce debiti in continuazione e nonostante ciò nessuno intervenuto. Mi riferisco mai all'amministrazione precedente all'amministrazione Di Girolamo. Μi sarei aspettato da un Sindaco, che doveva essere in discontinuità rispetto al passato, intervenisse per risolvere i problemi atavici della Città di Marsala, a cominciare dal problema rifiuti, dove abbiamo una continuità rispetto al passato, si è continuati con la stessa ditta a gestire il servizio rifiuti. Anche per quanto riguarda la casa di riposo si è deciso di non decidere, perché la capacità di questo Sindaco è quella di non decidere, di prendere sempre tempo. Ci siamo stancati del fatto di avere un Sindaco che è peggio di un Commissario. Per quanto riguarda la Casa di riposo dobbiamo decidere, non possiamo nascondere la testa sotto la sabbia. Lo abbiamo fatto per anni, ora è il momento di prendere le decisioni, o siamo in condizioni di rilanciare la casa di riposo, oppure non possiamo continuare a pagare un disavanzo di 20.000 euro al mese che sono a carico del comune di Marsala e, di conseguenza, dei cittadini marsalesi. Sono a conoscenza che c'è una lettera dell'attuale Commissario straordinario che chiede questo, di affrontare il problema della casa di riposo. Di contro noto che anche la Commissione Politiche Sociali continua a disattendere il problema. Pertanto c'è una richiesta di dimissione della Presidente della Commissione da parte della consigliera Genna che deve essere discussa Commissione. Aggiungerei anche le dimissioni dell'Assessore al ramo, perché non ha fatto niente e non continua ad affrontare i problemi settore. Presidente, c'è il problema dei dipendenti. Ci sono 20 dipendenti che prendono stipendi per mesi e rischiano il posto di lavoro. Si devono affrontare queste tematiche, non possiamo lasciare i dipendenti al destino. Si decida a quello che dobbiamo fare. Conosco gente che lavora lì, che ha difficoltà addirittura mangiare, a fare la spesa e noi

continuiamo a nasconderci, a non affrontare il problema. Siccome il problema è risolvibile politicamente e il nostro Sindaco è vicino all'Assessore al ramo e il problema è facilmente risolvibile se si vuole risolvere affrontiamo il problema e vediamo da che parte stanno gli Amministratori.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, consigliere Gandolfo ... (Interventi fuori microfono)... Scusate un attimo.

CONSIGLIERA LICARI

Mi ha chiamato in causa, collega, solo per questo. Mi ha chiamato in causa.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, sto dicendo proprio questo. Ho detto che le comunicazioni si fanno alla fine, tranne se trattasi di comunicazioni istituzionali. Questo buon senso del collega che deve al intervenire di fare un intervento a carattere istituzionale. Non è che posso sapere prima ancora che il collega intervenga quale deve essere il contenuto dell'intervento. Il collega ha sollevato delle questioni sicuramente molto delicate e importanti, che per la verità sono già state sollevate parecchie volte. Non ultima c'è una lettera a firma dell'ufficio di presidenza anche al signor Sindaco, dove indirizzata dicevamo quattro mesi fa che bisogna prendere delle scelte chiare e nette, o rilanciare o chiudere definitivamente. Bisogna avere di fare scelte decise. Ci coraggio sarà sicuramente un debito che aumenterà di giorno in giorno, quindi sono situazioni molto delicate che vanno viste in maniera analitica, sono dati che vanno analizzati.

CONSIGLIERA LICARI

Presidente, le chiedo due minuti proprio per rispondere al collega.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, aspetta un attimo, sto dicendo proprio questo.

CONSIGLIERA LICARI

Decida lei se darmi la parola.

PRESIDENTE STURIANO

Lei sta andando oltre, sto chiedendo all'aula se a questo punto vogliono aprire un dibattito sulla

questione o il dibattito lo facciamo alla fine.

CONSIGLIERA LICARI

La parola si deve dare, però, se si è chiamati in causa, Presidente. Lei è super partes come sempre e ce lo dimostrerà anche oggi.

PRESIDENTE STURIANO

non ho capito, collega. Cosa ha detto?

CONSIGLIERA LICARI

Sono stata chiarissima.

PRESIDENTE STURIANO

non ho capito cosa ha detto. Scusi un attimo, non ho capito cosa ha detto, collega.

CONSIGLIERA LICARI

Sono stata chiamata in causa, Presidente ... (Intervento fuori microfono)... Per fatto personale, scusate se ho sbagliato la dicitura ... (Intervento fuori microfono)... Scusami, collega Ingrassia.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi! Mi sembra che il dibattito inizia nuovamente a scadere. Se si deve affrontare una questione a carattere personale si affronta una questione a carattere personale fuori da questa sede. Se ritenete che bisogna aprire una discussione sulla questione do la possibilità ai capigruppo di intervenire, vista la delicatezza della questione che è stata affrontata.

CONSIGLIERA LICARI

Ho chiesto solo due minuti. Faccia lei.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, capisco perfettamente. Le posso dare la possibilità di intervenire a carattere personale. Vuole la parola perché è stata chiamata in causa? Penso che siamo stati chiamati in causa a tutti. La possibilità di intervenire gliela do ... (Intervento fuori microfono)... Le sto dicendo la possibilità di intervenire gliela do, ma sto dicendo anche - va oltre - i capigruppo iniziano già a prepararsi i loro interventi in modo tale che dobbiamo stabilire se dobbiamo dedicare mezz'ora del dibattito consiliare a questa questione e affrontiamo gli argomenti. La questione è molto delicata e meritoria di discussione. Si sapeva che andava a finire in questa direzione, lo abbiamo già anticipato che

tutto sarebbe andato a finire per come sta andando a finire ... (Intervento fuori microfono)... Sono per fare il Consiglio comunale, collega Vinci ... (Intervento fuori microfono)... Collega Vinci, sono per continuare con quello che è l'ordine del giorno, però i capigruppo esprimano ... (Intervento fuori microfono)... A me fa piacere, condivido il suo pensiero. Collega Licari, prego.

CONSIGLIERA LICARI

Grazie, Presidente. Giunta, Dirigenti, colleghi, Stampa e pubblico in sala. Volevo solo rispondere al collega, trovo un po' pretestuoso questo suo intervento nei miei confronti. Per quanto riguarda quello che abbiamo discusso in Commissione è stato chiaro, ha posto la sfiducia insieme ad un'altra collega. Volevo rispondere sul discorso di quello che può fare la Commissione sulla casa di riposo, collega ... (Intervento fuori microfono)... Ah, futuro Presidente, ci sono buone ambizioni, ma io sono favorevole ... (Intervento fuori microfono)... Ecco, è già Presidente, magari i socialisti vogliono avanzare. Non voglio polemizzare, volevo solo rubare due minuti per dire che noi abbiamo invitato in Commissione... Non è vero che non lo abbiamo trattato, perché lo abbiamo trattato nelle emergenze abitative e al proposito abbiamo invitato l'allora commissario Genna e poi abbiamo invitato, a richiesta che ha fatto l'attuale Commissario, di volersi proprio far ascoltare dalla Commissione il dottor Mannone. Lo abbiamo le nostre ascoltato, abbiamo tratto poi valutazioni. Abbiamo ascoltato anche il Sindaco. Questo è stato circa un mese fa, considerando che riuniamo con parsimonia una-due volte a settimana. Mi sono impegnata a chiamare Sindaco per capire se aveva avuto delle risposte e questo è l'impegno a cui si riferisce il collega Gandolfo. Le risposte che doveva chiedere, Presidente, all'Assessore riferimento in Regione. Lui stesso ha detto che l'ho sentito dopo questa polemica che ha fatto il collega - non avevano avuto ancora chiarimenti, perché passare da una Casa di riposo a una RSA o a quant'altro si può ricavare da questa struttura per renderla più produttiva e meno onerosa per il Comune e per tutti gli altri Enti che sostengono non è una cosa facile, ma sicuramente c'è l'impegno. Non posso parlare per dell'amministrazione, parlo da Presidente Commissione. Per quanto mi riguarda credo di aver fatto il possibile, come gli altri componenti 10

della Commissione. Ricordo che la Commissione non è fatta solo dal Presidente, è fatta da 11 componenti che dovrebbero lavorare in sinergia per quanto riguarda le idee che si possono condividere, ovviamente politicamente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Licari. Ai capigruppo in merito se vogliono aprire un dibattito in questo momento vi prego di essere più sintetici possibile ... (Intervento fuori microfono)... Se vogliono aprire un dibattito sulla questione, se lo vogliono, l'argomento è talmente serio - condivido quello che ha detto il collega Vinci - che per me va affrontato in una seduta unica di Consiglio comunale propedeutica, perché va preparato l'argomento per la delicatezza della questione che si sta affrontando.

CONSIGLIERA GENNA

Presidente, ritengo la tematica sulla quale ci stiamo confrontando di un interesse grande per quanto riguarda la città a livello sociale, visto e considerato chi viene ospitato all'interno di quella struttura. Ritengo che sia di interesse importante per questo Comune, perché incide parecchio sul suo bilancio. Ritengo che fino ad oggi - non me ne voglia nessuno - era carrozzone, ma nessuno ha saputo cogliere palla al balzo e portarla avanti nel modo corretto. Tanto è vero che qualche tempo proprio io ho fatto delle segnalazioni quest'aula e l'Assessore - in questo momento presente in aula - ha dichiarato che fosse tutto a posto per quanto riguardava la casa di riposo. Ad oggi abbiamo la responsabilità di chi stiamo ospitando all'interno e sono anziani, soggetti deboli che vanno difesi e tutelati. Abbiamo il peso di un debito esoso nei confronti quest'amministrazione e ritengo che tutti noi con grande atto di responsabilità dobbiamo affrontare questa tematica in una seduta ad hoc, perché - bene ha detto alla collega Licari abbiamo chiesto l'intervento dell'Assessore, ma forse è scappata pure dall'Assessorato quando c'è andata, perché ad oggi risposte non ne abbiamo avute. Abbiamo chiesto l'intervento al Sindaco nella Commissione preposta, quella di accesso agli atti, lo abbiamo chiesto al Dirigente di Ragioneria, abbiamo consultato tutta una serie di cose che dovevano essere verificate, però risposte del fare non le abbiamo mai avute. Ci eravamo messe a disposizione con i colleghi dell'opposizione, mi ricordo Ignazio Chianetta

che me ne può dare atto, di una condivisione di intenti nella programmazione della casa di riposo visto e considerato che abbiamo accorpato a questo Ente anche il Rubino facendoci garanti anche di una posizione debitoria. Sono argomenti di una certa importanza e di una certa rilevanza che non possono essere affrontati oggi in questa seduta, ma ritengo che vadano affrontati in una seduta ad hoc con la presenza di chi oggi deve mettere le mani e avere non solo il plauso di essere persona per bene, ma agire da persona perbene e tutelare i dipendenti, i ricoverati e tutto quello che oggi può rappresentare il contesto sociale di quella struttura.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Genna. Il collega Milazzo, il collega Sinacori e la collega Ingrassia.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore. Per certi versi l'intervento, possiamo chiamarlo intervento, del collega Vinci che sosteneva che se apriamo questo dibattito ci andiamo a perdere una giornata intera, perché qua ormai siamo abituati che si mette mano alle cose quando non c'è più niente da fare. Ouando chiedevamo al Sindaco che c'era ancora nominare il Consiglio possibilità di Amministrazione, che non è stato mai nominato e capisco il perché ... (Intervento fuori microfono)... No, quest'amministrazione deficitaria nei confronti della casa di riposo, perché alla data odierna non ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione, che spetta a quest'amministrazione fare. Andiamo su una gestione commissariale. Per certi versi questa domanda è stata fatta al Sindaco in Commissione accesso agli atti, la risposta è stata - è scritta, è giusto che la diciamo - che è sua paura nominare il Consiglio Amministrazione, perché nell'atto in cui i nominerà debiti ricadranno Personalmente ho detto: sull'amministrazione. "Sindaco, forse lei vive in un altro mondo, perché anche se lei lascia il Commissario se domani i debiti vanno in chiusura saranno sempre del Comune, perché la legge parla chiaro". La migliore soluzione che chiedevamo allora Commissione era quella di nominare un Consiglio di Amministrazione che possa portare avanti le difficoltà della casa di riposo. Il Sindaco su questo ha fatto orecchio da mercante e, ripeto, ha detto quello che ha detto, che a modo

suo se nomina il Consiglio i debiti sono suoi, altrimenti non lo sono. I debiti sono nostri, perché la legge parla chiaro, purtroppo. Ricade nostro Comune, essendo un IPAB regionale tutto quello che riguarda le amministrazioni che si sono succedute, purtroppo, cadono su questo Comune. Il problema, Presidente, più grave qual visto che l'attuale Commissario ha fatto pervenire una lettera via PEC anche Consiglieri comunali, ragion per cui ci riteniamo tutti i responsabili da questo momento perché siamo informati di quello che lui vuole sapere da Sarebbe opportuno, come dice la collega Genna, fissare assieme ai capigruppo una seduta di Consiglio con un punto all'ordine del giorno fermo sulla casa di riposo per capire tutti assieme, visto che l'amministrazione su questo lato non è stata capace. È stata incapace alla data odierna di risolvere questo problema. Vediamo se come Consiglio comunale siamo nelle condizioni di poter mettere mano, ragion per cui mia proposta è quella di aggiornare Consiglio comunale, non aperto, una seduta normale con un punto all'ordine del giorno sulla casa di riposo. I gruppi politici ci esprimiamo su quello che vogliamo fare e andiamo avanti in assenza di un'amministrazione che non è nelle condizioni di capire cosa vuole fare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Giovanni Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori. Su questa questione dichiaro subito che il mio gruppo - intervengo in nome e per conto anche del mio capogruppo Coppola - siamo sul d'accordo metodo di voler trattare l'argomento con l'attenzione che merita in una seduta appositamente organizzata. Perché? Perché riteniamo che bene ha fatto il Consigliere e Presidente Gandolfo a sollevare la questione, vista l'attualità della faccenda. Deriva da un lavoro che si è fatto nelle varie Commissioni e anche nel transatlantico di questo Consiglio problema esiste, lo comunale, perché il conosciamo tutti e tutti siamo coscienti che è un problema serio, perché riguarda diversi aspetti: occupazionale, quello dell'accoglienza e quello di una nuova frontiera del welfare. Più volte in quest'aula si è parlato di questa questione e quando ne ho parlato e l'ho sollevata sembrava che parlassi tedesco. Non è così. Ormai i Comuni impegnano una quota

rilevante delle proprie spese per quanto riguarda la questione welfare e noi a Marsala ancora stiamo lavorando sull'assegno civico, sul pacco buono, sull'assistenza. Ci sono altre frontiere che quest'amministrazione non ha assolutamente considerato. L'ho detto, lo abbiamo detto e lo ripetiamo stamattina. Presidente, siamo, altresì, contrari a voler intervenire politicamente sotto spinta di iniziative di altri organi istituzionali, costituzionali е quali Magistratura e organismi inquirenti. A quell'aspetto non ci interessa. Ci sono degli organismi preposti a questo, se troveranno colpevoli faranno la loro strada, se troveranno innocenti chiederanno scusa se è il caso chiedere scusa. Vogliamo trattarla senza spinta emotiva di un'emergenza che è derivata da Istituzioni. Vogliamo altre trattarla politicamente, perché, presidente Gandolfo, la questione della casa di riposo ormai è cronica, acuta e atavica. Se continuiamo in questi termini non assolviamo a un nostro ruolo, che è quello della programmazione. Il Sindaco se ha legittima preoccupazione e si è posto la domanda: "Che cosa succede a questi lavoratori?" memore dell'esempio del Rubino di qualche giorno fa, di qualche mese fa, che il comune di Marsala ha preso onori e oneri, quindi tutte quelle che erano le spese, i lavoratori e il patrimonio immobiliare di quell'Ente. Se così dovesse essere dobbiamo fare un piano finanziario, perché se c'è questa preoccupazione la casa di riposo come struttura può anche essere in vendita se non avere idee per uno sviluppo riusciamo ad produttivo, come diceva Linda Licari, di questa struttura. È il caso, signor Presidente, parlarne seriamente, senza avere più dilazione di tempo, senza più aspettare risposte che non arriveranno mai, anche perché sono chiare. Le della Regione siciliana su risposte questa questione sono chiare. Sapete quali sono? Come quelle dei Forestali, della formazione, precari e del resto. Ormai questo non funziona più! Quell'epoca è finita! Nessuno ripiano più i debiti. Vogliamo prenderne coscienza o no? finita quell'epoca. Basta! Crocetta ha distrutto senza avere un piano alternativo, forse perché non c'era, ma i fatti sono questi. Vogliamo prenderne atto? Dobbiamo perdere ancora tempo? La casa di riposo, come dice una nota che è venuta fuori dagli organi di stampa, sin dal 2013 doveva essere chiusa. Verifichiamo politicamente questo dato è incontrovertibile e dobbiamo avere il coraggio di decidere. La politica ha questo

compito, ha questo ruolo, al quale non può più sottrarsi. Le questioni dilatorie che sono state qui segnalate sono delle questioni tutte a nostro nocumento e a nocumento della città di Marsala. Non possiamo scherzare con i lavoratori che, a torto o a ragione, hanno i loro diritti e noi dobbiamo salvaguardarli. Grazie, presidente Gandolfo, per aver sollevato la questione. Eravamo sul pezzo come Consiglio comunale. Bene ha fatto il Presidente del Consiglio a ricordare che questo Consiglio comunale ha stanziato 90.000 euro per consentire alla Casa di riposo di fare dei lavori per non chiudere una convenzione con la Prefettura, che comunque è stata chiusa. A questo punto prendiamo atto, presidente Sturiano, della situazione. Chiamiamo chi ha responsabilità politiche e amministrative e decidiamo, il resto vale zero. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Ingrassia.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Grazie, Presidente. Assessori, colleghi. Non c'è dubbio che non si può esaurire il dibattito in questa seduta, ma comunque, Presidente, a costo di rivedere le nostre stesse posizioni è anche vero che ritengo che sia assolutamente necessario che ad apertura di seduta si faccia, come si sta facendo, un breve dibattito su quelli che sono alcuni temi. Tra l'altro temi che - dice bene il collega Sinacori _ non vanno politicamente in maniera occasionale sulla spinta occasionale, ma sono temi che più volte, come dice bene il consigliere Gandolfo, sono stati sollevati e sono stati oggetto del interesse. Vanno decisamente affrontati, perché ancora una volta ci troviamo di fronte alla mancanza di un'idea chiara dell'amministrazione relativamente su cosa intende fare, di qual è il futuro della casa di riposo, che - voglio ricordare, come molti sanno - fino a qualche anno fa era il fiore all'occhiello di questa città. La necessità di una spinta, questa volta chiara, che venga proposta dall'amministrazione sulla base della quale intervenire noi come Consiglieri comunali. Non me ne voglia, Presidente, ritorno sull'argomento di poco fa, sull'idea di rivedere un attimo... Purtroppo la scorsa volta alla riunione dei capigruppo non sono potuta venire, perché impegnata con gli esami di Stato. Ritengo che, così come è successo oggi, delle brevi comunicazioni comunque vanno all'inizio della seduta, perché abbiamo visto che a fine seduta rimaniamo in pochi, il più delle volte non c'è stata la possibilità intervenire. Gli interventi che ognuno di noi può fare sono interventi che hanno un peso importante e che perduta l'occasione dei tempi del Consiglio comunale, che per noi è un modo anche per dare alle nostre istanze, dobbiamo fare comunicati stampa e quant'altro. Non me ne voglia voglio comunicare l'urgenza all'amministrazione e sapere che fine hanno fatto le richieste di tanti di noi, nello specifico mi riferisco alla richiesta che è stata inoltrata allo scorso anno dal gruppo che rappresento, relativamente alle passerelle e agli accessi a mare per i disabili. Questa è una cosa che ogni anno ci ritroviamo a rimarcare e che speravo e mi aspettavo insieme al mio gruppo che quest'anno, dal momento che già lo scorso anno si era parlato di intervenire quasi pronti, non si era potuto fare, ormai l'estate stava finendo, le passerelle per accompagnare i disabili e gli infortunati che ne fanno uso fino all'arrivo fossero state predisposte, non dico montate. Così come assolutamente urgente fare una segnaletica verticale, soprattutto nella zona del litorale, per garantire le informazioni e i punti di raccolta.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Ingrassia.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Ha ragione, Presidente, però sono cose importanti che vanno dette.

PRESIDENTE STURIANO

Ogni volta mi appello al vostro buon senso, se vi dico che le comunicazioni non sono fattibili e non sono concepibili non mi mettete in difficoltà.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Va bene, allora faremo il comunicato.

PRESIDENTE STURIANO

No, ci sono sedute che dobbiamo dedicare, collega, alle interrogazioni e dobbiamo stabilire quando vogliamo fare le interrogazioni.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Sono tardive quelle sedute. Ho voluto lanciare e ho chiuso comunque il mio intervento. Spero che l'amministrazione abbia colto, in ogni caso farò il comunicato. Non è che questa cosa delle passerelle la possiamo dire fra due mesi.

PRESIDENTE STURIANO

(Intervento fuori microfono)... Infatti. Il collega Rodriquez, come capogruppo in sostituzione della collega Giusi Piccione.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

tutti. Assessore, Stampa, colleghi, Presidente. Ringrazio il capogruppo del gruppo misto, la Piccione, che mi ha dato la possibilità di dire due cose inerenti il problema che ha esposto testé Michele Gandolfo. Ancora una volta, caro Presidente, noto l'assenza del Sindaco. Credo che la presenza del Sindaco oggi e non in funzione a quello detto dal collega Gandolfo doveva essere lapalissiana, doveva essere qui a rispondere di quella famosa lettera inviata sia a noi Consiglieri, sia all'amministrazione e sia alla Giunta da parte dell'Amministratore delegato dell'IPAB, in cui si facevano determinate Le inerenti domande. domande erano: che l'amministrazione per quanto intenzione aveva riguarda l'estinzione dell'IPAB, se è stata ridurre i costi di intrapresa a gestione dell'IPAB, cosa intende fare l'amministrazione confronti di tutto quel personale che a tutt'oggi... Credo sia iniziata una forma protesta, perché hanno iniziato uno stato di agitazione del personale. Queste risposte queste domande il Sindaco quando ha intenzione di darle? L'assessorato quando ha intenzione di dare queste risposte, caro Assessore? Mi aggrego alla richiesta fatta dal collega Gandolfo. Lei si deve dimettere. Lei non è in grado di gestire un Assessorato, che abbia una potenzialità tale, come ha detto il collega Sinacori, di portare avanti il welfare che lei nemmeno sa che cosa sia. Credo che sia stato giusto l'intervento di Michele Gandolfo e l'intervento dei colleghi in funzione del fatto che questa problematica è inerente ad oggi alla città di Marsala. In abbiamo parlato spesso Commissione ne e volentieri di quest'agitazione, tra di noi, ma anche da un punto di vista programmatico, perché le abbiamo messe ampiamente a verbale le cose dette. Ancora aspettiamo le risposte da parte del Sindaco, risposte che non ci sono state e tutt'oggi non ci sono.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Rodriquez, non sono qui per fare

l'Avvocato difensore del Sindaco, ma le ricordo che l'argomento che è stato trattato dal collega Gandolfo non è un argomento è iscritto all'ordine del giorno, quindi il Sindaco non è tenuto ad essere qui presente e a rispondere a quello che lei ha chiesto. Per essere chiari, altrimenti passa il messaggio come se l'argomento è iscritto all'ordine del giorno e il Sindaco ha disatteso e se n'è fregato.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Giustamente lei sta dicendo questo, ma io ho citato la lettera scritta noi Consiglieri, l'assessorato e al Sindaco. Dove sono queste risposte? Non sarebbe stato giusto giusto che oggi fosse stato qui a rispondere a queste domande?

PRESIDENTE STURIANO

No. Glielo ribadisco. Lei è stato convocato nella seduta odierna con un ordine del giorno dei lavori, che è stato notificato anche Sindaco ... (Intervento fuori microfono)... Giustifico l'assenza quando bisogna giustificarla e c'è motivo di giustificarla. Oggi siamo stati convocati per un ordine del giorno, dobbiamo trattare quell'ordine del giorno. Ci sentiti con gli Assessori, che ho preteso che fossero presenti, e con i Dirigenti, che ho preteso che fossero presenti, per poter discutere e trattare l'ordine del giorno per il quale siamo stati chiamati. C'è l'assessore del Settore, che è qui presente. Se vuole rispondere l'Assessore ne ha la facoltà. Non dica che il Sindaco oggi doveva essere presente, dov'è, cosa fa. Non è così. Quando il Sindaco sbaglia dico che sbaglia, quando l'amministrazione sbaglia dico caso sbaglia, in questo dico che l'amministrazione è presente, c'è l'Assessore, il Sindaco non ha nessun motivo. Se è presente fa piacere, se non è presente lo giustifico, perché di c'è motivo essere presente. l'Assessore e l'amministrazione, l'assessore al Settore se vuole rispondere ne ha pienamente la facoltà e gli do la parola. Se volete che completiamo la carrellata il collega Galfano in ordine e la collega Meo, poi diamo la possibilità all'Assessore di intervenire.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore. Ha detto bene poco fa il Presidente, collega Rodriquez, non era all'ordine del giorno,

quindi era giustificata per l'argomento l'assenza del Sindaco. Brevissimamente, perché ritengo che si deve seguire l'ordine del giorno, anche perché abbiamo parecchi punti e c'è la necessità di sfoltirli. Più volte come ufficio di presidenza insieme al presidente Sturiano e alla collega Milazzo siamo andati alla casa di riposo Giovanni XXIII. Abbiamo ritenuto opportuno suggerire ai colleghi di inserire una somma, che poi è stata quantificata in 90.000 euro, per i lavori da fare alla casa di riposo. Abbiamo fatto di più, perché circa un mese fa siamo andati a fare sopralluogo, al di là delle nostre funzioni, con un esperto di fama nazionale che ha fatto un sopralluogo, ci ha dato dei consigli, anche se la verità lasciava trasparire per che situazione era abbastanza complicata. Ritengo, così come annunciato i miei colleghi, che si deve trattare con una seduta ad hoc l'argomento e nello stesso tempo tenuto conto che abbiamo detto tutti la nostra ritengo che sia giusto all'Assessore, qui presente, diamo la possibilità dire la sua e di difendersi da eventuali attacchi che sono stati sollevati. Non aggiungo altro. Ripeto, se finiamo la carrellata dei capigruppo di andare, Presidente, a trattare gli argomenti all'ordine del giorno dopo aver dato la parola all'Assessore, se ne fa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

assolutamente sì. La collega Meo.

CONSIGLIERA MEO

Grazie, Presidente. Assessore, Stampa, cittadini. Sono d'accordo con quanto detto, anche il mio capogruppo poco fa ha riferito che trattasi di una tematica talmente delicata, di cui il Sindaco nemmeno ne era a conoscenza, credo sia opportuno fare un Consiglio comunale ad hoc, come hanno detto anche gli altri colleghi Consiglieri. Un'altra cosa che volevo dire. Oltre a questo problema mi risulta che al momento c'è anche il problema del trasporto dei disabili. Mi sono arrivate oggi, anche 10 minuti fa, telefonate di mamme disperate che nemmeno possono andare al lavoro, perché il trasporto dei disabili non passa ed è un problema che c'è, da quanto mi risulta, da diverse settimane. Alcune mamme mi hanno chiamato. Se si può, perché le mamme non ce fanno più, devono andare a lavorare la giustamente non possono andarci, perché trasporto dei disabili molte volte non passa, quindi questi utenti non possono usufruire di quello che gli spetta. Presidente, grazie. È 19

stato brevissimo. Mi scuso per la comunicazione, ma credo fosse doveroso.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Meo. Il collega Marrone.

CONSIGLIERE MARRONE

Grazie, Presidente. Colleghi, Assessore, Stampa. in pieno tutti gli Condivido interventi colleghi Consiglieri. È vero che alla casa di riposo c'è carenza, personale che non prende stipendi. Ho perso un compare, Michele Chirco, che ha lavorato per anni alla casa di riposo e a 42 anni è morto d'infarto, anche a causa di tante preoccupazioni per non prendere lo stipendio mensilmente. Ha perso la vita a 42 anni. È stato trattato in Commissione. Non è vero che non si è fatto nulla, sono state convocati in urgenza il Sindaco e l'Assessore per le problematiche della casa di riposo e ancora aspettiamo risposta. Dato che avviene tutto sotto le elezioni regionali, tutti si avvicinano alle problematiche della città e anche a quelle della casa di riposo. Tanti Deputati, oggi Assessori, hanno promesso, ma non si è fatto nulla. Anche il Sindaco è stato convocato nella Commissione Politiche Sociali. Aspettiamo una risposta. Doveva andare a Palermo, andare da Crocetta, doveva all'Ente, ma ancora non si è fatto nulla. Invece si è fatto tanto, il Consiglio comunale ha messo in bilancio una somma di 90.000 euro per salvare casa di riposo. Vediamo che all'interno non c'è più arredamento, perché distrutto dagli extracomunitari. Che trattato, perché la casa di riposo è di tutta la città. Che si faccia un Consiglio comunale aperto e invitare tutte le forze politiche, per porre fine a questa problematica. Sono tre-quattro anni che sento sempre casa di riposo, casa di riposo, casa di riposo, di salvarla, ma non si fa nulla. A questo punto, colleghi, andiamo all'ordine del questa problematica giorno e per Presidente, un Consiglio comunale ad hoc per la casa di riposo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Marrone. Assessore, può intervenire.

ASSESSORE RUGGIERI

Signor Presidente, signori Consiglieri. Comincio dalle passerelle, rispondo alla consigliera Ingrassia. Sono state già montate al Santo Doca,

al Fortino e a Villaggio Olimpia. Per quanto riguarda il servizio funziona, sta funzionando al massimo, perché ci sono tanti che chiedono di portare i ragazzi al mare. Sapete che ci possono deali inghippi, purtroppo dovremmo acquistare qualche altro pulmino perché si guastano. insufficienti e ogni tanto Stamattina non so le notizie che sono arrivate, stiamo servendo tutto il territorio con grosse difficoltà. Sapete che la città è grande, i pulmini sono quelli che sono e stiamo cercando di svolgerlo al massimo delle possibilità che abbiamo. Penso e spero che si possano acquistare altri pulmini. Per quanto riguarda la casa di riposo quest'amministrazione si è molto occupata della casa di riposo, checché se ne dica. Scusate, sono stata convocata anch'io nelle varie Commissioni, alla Commissione Sociale, Commissione Affari Generali. Abbiamo incontrato tutti i Commissari da quando siamo stati eletti per cercare di capire e di approfondire questione, quindi quest'amministrazione non n'è stata in disparte o non se n'è occupata. Qual è il problema? Il Consiglio ha stanziato i fondi e le risorse per ristrutturare quella parte che riguardava i migranti, purtroppo dobbiamo ammettere che la gestione dei migranti non è stata eccezionale e la Prefettura ha deciso di portare via i migranti, perché quello aveva aiutato molto la casa di riposo. Sono intervenuta anche con la Prefettura per cercare di fare in modo che fermassero questa decisione di ritirare i migranti, ma da vari sopralluoghi che avevano fatto con vari Enti, purtroppo, erano rimasti un po' così e hanno deciso che migranti lì non potevano stare. Questo ha creato un danno alla casa di riposo, ne ho parlato con il Commissario più volte per cercare di fare in modo che il servizio fosse ottimale, ma, a quanto pare, non Per quanto riguarda l'altra era stato. proposta per sanare le finanze della casa di riposo il Sindaco si è attivato con l'Assessorato l'Assessore regionale e sta incontrando regionale, il Commissario e il nuovo Direttore Sanitario per cercare di fare questo accordo con l'ASP, perché l'idea dei vari Commissari, sia il primo che il secondo, che abbiamo incontrato era quella di fare in modo che la casa di riposo potesse diventare una sorta di RSA. Ci vuole tempo, non è facile trasformare la casa di riposo una RSA. Questo aiuterebbe moltissimo a risolvere quel problema di cui si parla qui, ma siccome si sta attivando il Sindaco e spero che in una seduta, che mi auguro si faccia, sulla

casa di riposo alla quale prenderemo tutti insieme le decisioni che dobbiamo prendere, si faccia questo discorso in maniera più approfondita, anche chiamando l'Assessore regionale e il Direttore Sanitario. Se possiamo fare questa convenzione credo che sia un'ottima cosa.

PRESIDENTE STURIANO

Ritengo che la discussione, così come anticipata dai colleghi capigruppo, per la delicatezza che riveste e anche per la necessità di approfondire alcuni aspetti vada discussa in un'apposita seduta. Rimango dell'avviso circa tre-quattro mesi fa come ufficio di presidenza quello che sta emergendo lo avevamo messo per iscritto, esaminando in maniera molto analitica. C'è una nota che stata indirizzata al Sindaco, non so se l'ha vista pure lei, Assessore - l'ha vista pure lei - quindi a tutti gli organi preposti, dove abbiamo studiato analiticamente tutto quello che era l'andazzo degli ultimi quattro-cinque anni con un aumento esponenziale del debito. Qualora non ci fosse stata una politica di risanamento lo abbiamo anche scritto e detto in quella lettera - forse sarebbe stato più opportuno un atto di coraggio e dire che non ci sono più le condizioni, procedere quanto meno il prima possibile all'estinzione dell'Ente e ad evitare ulteriore indebitamento della struttura considerato che i debiti devono essere accollati all'amministrazione comunale. Mi fa piacere che sta dicendo che ci sono alcune cose che sono state fatte, il Sindaco si è mosso, questo può fare solo piacere. Così come la situazione degli extracomunitari era una situazione tampone, poteva servire per tamponare in una situazione di emergenza e fare cassa. Quello che serve alla casa di riposo non è soltanto il problema dell'extracomunitario che serve per tamponare, è un'attenta politica di rilancio, sapere quello che si vuole fare, sapere per quale motivo il cittadino deve scegliere di venire alla casa di riposo, invece di andare in strutture private, quindi una politica di qualità che deve offrire la casa di riposo che in questo momento non offre. La casa di riposo è un parcheggio per gli ultimi, per gli emarginati di questa città, è stata vista negli ultimi anni con questa prospettiva in maniera sbagliata, perché quando si fanno le analisi bisogna tener conto che ci sono 30 dipendenti a carico dell'Ente e non possiamo avere 30 dipendenti e 27 assistiti a 800 euro mensili. Gli stipendi sono molto di più

rispetto a quella che può essere la retta che proviene, e già la retta è minimo. Una politica seria e attenta va fatta, ma ritengo che siano scelte che vadano fatte anche con l'aula consiliare, che è l'organo preposto a poter avere l'ultima parola in materia, e ritengo che anche una conferenza dei capigruppo in settimana assieme alle decisioni di quando dovranno essere discussi tutta una serie di atti propedeutici al bilancio andrà fatta in maniera molto seria. Condivido quanto detto dal collega Sinacori, non siamo interessati sicuramente a quello che sta accadendo dal punto di vista giudiziario, non siamo completamente interessati, perché sono aspetti che riguardano altri. Siamo interessati alla parte gestionale, alla parte soprattutto di quello che si vuole fare della struttura, ai contributi economici che in questo momento il Comune mette. Se ci sono bilanci che da tre anni, quattro anni, cinque anni non vengono approvati non so quale sia la motivazione - dico che anche questi bilanci devono passare al vaglio degli Assessorati competenti. Mi dispiace che se ne siano accorti solo ora, i bilanci sono stati depositati, sono stati mandati. In questo momento abbiamo assistito negli ultimi tre-quattro anni fortunatamente lì non abbiamo messo mano Commissari regionali qestita da inviati direttamente dall'Assessorato regionale locali. Sotto questo aspetto mettiamo le cose in chiaro. Mi dispiace se ci sono state delle cose poco chiare, ma il tempo darà ragione anche in questo.

Punto numero 3 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi Consiglieri, dobbiamo iniziare con l'ordine del giorno e iniziamo incardinando il punto tre "Soc. Coop. Sociale SANITARIA DELFINO Riconoscimento debito fuori bilancio". È un argomento che avevamo già abbastanza trattato, sviscerato, approfondito, ma è mancato il numero legale in sede di votazione. Se c'è qualche collega che ha un'ulteriore domanda o questione che vuole approfondire ne ha la facoltà, diversamente, in assenza di interventi, metto in votazione l'atto deliberativo. Consigliere Sinacori, se vuole intervenire ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente. Volevo avere gli atti, perché su questa delibera intervenni già in sede discussione. Mi pare di capire che arrivati dei chiarimenti rispetto alla faccenda. Pur riconoscendo che la materia è complicata, non di semplice lettura, con troppi organismi che vanno ad intervenire sulla questione ritengo, signor Presidente, che il lavoro è stato svolto, quindi chi ha lavorato deve essere pagato, questo è fuori discussione. Assessore, non me ne voglia, non ce l'ho con lei, gradirei che i Servizi Sociali a Marsala funzionassero meglio rispetto a quanto non funzionano adesso, non per colpa di chi ci lavora, perché dà il massimo, è molto impegnato chi ci lavora, è un servizio di vitale importanza. Gradirei che ci fossero delle diverse indicazioni di carattere politico. Quando riferisco al settore mi riferisco a questo, dottor Scialabba, dottoressa Adamo. Mai pensato che chi lavora non faccia il proprio dovere e non lo faccio soprattutto con il cuore, perché lì non trattiamo di opere pubbliche, di strade. Credo che una relazione nella quale si dice con molto candore e con molta onestà che a causa di una non chiara legislazione sulla delle dei competenza rette minori accompagnatori, nonché di una mancata copertura disponibilità finanziaria nel pertinente capitolo di bilancio non si è potuto procedere alla liquidazione. Dobbiamo avere la capacità di uno scatto superiore. Ho visto la legislazione. Ripeto, ci sono otto Ministeri circa intervengono sulla questione e alcuni di questi fanno dei progetti speciali per complicare la vita. Lo capisco, però, Presidente, gradirei che per correttezza e per tutta una questione di trasparenza, così come abbiamo detto diverse volte - mi appello anche alla terzietà del nostro Segretario Generale - si relazioni per tranquillità di tutti e anche per sferzare in maniera seria una legislazione poco chiara e si porti a conoscenza in maniera doviziosa particolare questa questione anche alla Sezione della Corte dei Conti. Per quanto mi riguarda assieme al gruppo la votiamo favorevolmente, perché non riteniamo che sia stato fatto nessun abuso rispetto alla questione.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Sinacori, abusi non ne sono stati fatti, però che era carente la delibera ce ne siamo accorti durante il corso del dibattito, tant'è che sono arrivate circa 200 pagine di integrazione a corredo della stessa delibera.

Così come i dovuti chiarimenti sono perfettamente arrivati anche da parte del Settore. Farò - l'ho fatto più volte, questa volta lo farò in maniera pesante - una direttiva a tutti molto Dirigenti, dove qualora ci sono delle postazioni di bilancio che sono obbligatorie e necessarie la richiesta non va fatta solo al Direttore... Collega Sinacori, mi fa piacere che ci sono già alcuni Dirigenti e Funzionari presenti. L'ho fatto più volte, lo abbiamo sollecitato più volte, che quando ci sono postazioni di bilancio che devono essere rimpinguate, perché ci sono delle spese necessarie obbligatorie gli uffici non devono scrivere solo al Direttore di Ragioneria, devono scrivere alla parte politica, che è il Consiglio comunale, che ha competenza specifica bilancio. Non posso non sapere che c'è una spesa obbligatoria che non è stata inserita in bilancio e me ne accorgo dopo. Perché ce ne accorgiamo dopo? Perché se leggiamo con la delibera, che è qui, nelle relazioni che abbiamo chiesto - leggo solo questo, chiarezza ancora - "Si relaziona che a causa di una non chiara legislazione sulla delle competenza rette dei minori senza accompagnati, nonché di una mancata copertura di disponibilità finanziaria nel pertinente capitolo di bilancio" ci può stare, perché le somme in bilancio non c'erano e la normativa era poco chiara. Successivamente, però, che cosa dicono i Dirigenti che propongono l'atto deliberativo? "Nonostante le richieste di impinguamento". L'ufficio le richieste di impinguamento le ha fatte, ho visto le richieste fatte dall'ufficio, me le hanno fatte vedere, le ho visionate. Se si arriva a scrivere questo significa che una richiesta c'era. Che significa? Che se l'ufficio chiede l'impinguamento di una spesa che obbligatoria... Siamo stati fortunati che in questo momento non c'è nessuna spesa in più, aggiuntiva, rispetto a quanto dovuto precedentemente, ma se fossero stati debiti fuori bilancio con interessi la responsabilità questo punto addebitabile a chi? Al Direttore di Ragioneria che non ha dato comunicazione. Non so se sbaglio, Segretario. Era imputabile al Direttore Ragioneria che non ha dato comunicazione. Chi legge può pensare che è stato il Consiglio comunale che non ha messo le somme, perché potrebbe anche accadere che il Consiglio comunale è stato messo a conoscenza di una richiesta di impinguamento e ha ritenuto di non mettere le somme. Non è così. Non è così, Segretario. Quando la Corte dei Conti vede una relazione di guesto tipo e ci sono spese obbligatorie che devono

essere sostenute, interessi e via discorrendo, responsabilità di chi è? La richiesta impinguamento è messa per iscritto che è stata fatta, qualcuno poi non ha ottemperato. Siccome le valutazioni sulle postazioni di bilancio ... (Intervento fuori microfono)... No, l'emendamento non lo hanno proposto. Non è la prima volta che accade, se il Settore fa le richieste a chi di competenza i Settori inviino per conoscenza anche al Presidente del Consiglio, che trasmetterà al Presidente della Commissione, che ne discuterà in sede di Commissione Bilancio ... (Intervento fuori microfono)... In questo caso no, ma se ci fossero responsabilità ci sarebbe un'istruttoria. Evitiamo. Quanto meno se valutazioni devono essere fatte che le faccia il Consiglio, perché il problema è che sul Piano Triennale le valutazioni non le fa più Consiglio comunale. Le valutazioni non possono essere ad appannaggio del Dirigente di turno, Segretario, perché oggi si verifica che valutazioni sulle spese, su quello che deve essere impegnato, vengono fatte dal Dirigente di turno. Non è possibile. Anche sulla priorità Del Triennale delle Opere Pubbliche, che Piano discuteremo in maniera molto certosina, state fatte scelte di carattere economicofinanziario, di cui il Consiglio non è stato portato a conoscenza. Eppure l'indirizzo del Consiglio era chiaro, anche in termini priorità! La responsabilità qualcuno l'avrà e questa volta pagherà. Sulle scelte gestionali il Consiglio non entro, ma sulle scelte di indirizzo consiliare io c'entro e ci entreranno i colleghi Consiglieri. Detto ciò, mettiamo subito votazione la proposta deliberativa così come relazionata. Mettiamo in votazione per appello nominale, Segretario.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 17 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda.

Si sono astenuti n. 04 Consiglieri: Alagna Oreste, Arcara Letizia, Piccione Giuseppa,

Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 09 Consiglieri: Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Gerardi Guglielmo Ivan, Cimiotta Vito, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta deliberativa iscritta al punto tre all'ordine del giorno 21 Consiglieri su 30, quorum richiesto per l'approvazione 11. Il debito fuori bilancio viene adottato favorevolmente con 17 voti favorevoli e 4 astenuti.

Punto numero 4 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto quattro "ESDRA Soc. Coop. Sociale a.r.l. Onlus Riconoscimento debito fuori bilancio". Anche questo trattasi di un debito fuori bilancio che era stato oggetto interventi e di relazioni. Rientrava fra quei debiti fuori bilancio che dovevamo trattare e discutere, di cui avevamo chiesto l'integrazione della documentazione. È stato fatto un ulteriore approfondimento in Commissione di merito. Se nessuno chiede di intervenire metterei in votazione la proposta deliberativa, punto quattro all'ordine del giorno (Intervento fuori microfono)... L'importo? 10.369. Ci sono interventi, colleghi? Nessun intervento. Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 14 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Licari Linda.

Si sono astenuti n. 04 Consiglieri: Alagna Oreste, Arcara Letizia, Piccione Giuseppa, Rodriquez Aldo. Sono assenti n. 12 Consiglieri: Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Alagna Luana.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto quattro all'ordine del giorno 18 colleghi Consiglieri su 30, quorum richiesto per l'approvazione 10. La proposta deliberativa viene adottata favorevolmente con 14 voti favorevoli e 4 astenuti.

Punto numero 5 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto cinque "Verifica per l'anno 2017 della qualità e quantità di aree e prefabbricati da destinare alle residenze e alle attività produttive e terziarie ai sensi del D.L. 28/02/1983 n.55 convertito in Legge 26/04/1983 n.131". Se sulla proposta deliberativa c'è qualcuno che vuole relazionare ... (Intervento fuori microfono)... Collega Vinci, infatti, ho detto su quest'atto deliberativo c'è qualcuno che vuole relazionare? Altrimenti possiamo fare un'altra cosa. Trattasi di un atto propedeutico al bilancio, lo accantoniamo e lo trattiamo assieme a tutti gli altri atti in un'unica intera sessione dove tratteremo gli atti relativi al bilancio. Se tutti siete d'accordo, colleghi Consiglieri, e nessuno solleva la questione... Perfetto, accantoniamo il punto cinque e lo tratteremo assieme a tutti gli altri propedeutici al bilancio.

Punto numero 6 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto sei "Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei

all'Amministrazione 2017". È un atto di proposta amministrativa, firmata dal Vicesindaco. Se vuole relazionare l'assessore Ruggieri ... (Intervento fuori microfono)... Lo so, è una proposta deliberativa e va portata dall'amministrazione,

ci vuole la relazione, quanto meno qualche Assessore che relazioni sull'atto e spieghi all'aula il perché della proposta deliberativa. Non so se il Vicesindaco si è spostato, si è assentato, è nella stanza. Propongo all'aula in attesa che arrivi qualcuno dell'amministrazione di sospendere la trattazione del punto sei. Per appello nominale, Segretario, mettiamo in votazione. Nessuno chiede di intervenire, quindi portiamo direttamente in votazione la sospensione del punto sei per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 16 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Alagna Luana.

Hanno votato no n. 02 Consiglieri: Piccione Giuseppa, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 12 Consiglieri: Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Avevamo messo in votazione la proposta di sospensione in attesa che arrivasse l'amministrazione del punto sei all'ordine del giorno "Approvazione programma di incarichi di studio". L'aula si è espressa favorevolmente con 16 voti favorevoli e 2 voti contrari. È arrivata l'amministrazione, è arrivato il Vicesindaco ... (Interventi fuori microfono)... Infatti ho detto: "Sospendiamo temporaneamente in attesa che arrivi il Vicesindaco". Ho chiesto all'Assessore se fosse nelle condizioni di poter relazionare ... (Interventi fuori microfono)... Il collega Rodriquez vuole motivare il suo voto contrario, ne ha la facoltà collega.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Lo motivo semplicemente, perché lei ha detto poc'anzi che era assente l'amministrazione. L'assessore Ruggieri era presente, quindi l'amministrazione è presente. Presidente, mi scusi, poco fa sono stato attaccato per il fatto che mancasse il Sindaco ed era presente l'Assessore. Ora non vedo perché era presente l'Assessore e non si poteva discutere. Dica che l'assessore non conosce quello che si stava presentando. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, a volte mi viene il dubbio se lei...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

No, Presidente, ho il mio pensiero e lei ha il suo. Si tenga il suo e io mi tengo il mio.

PRESIDENTE STURIANO

Lei fa benissimo a tenersi il suo, intanto quando deve intervenire chieda cortesemente la parola che io gliela do. Questa è l'ultima volta che le vedo prendere parola senza che la chieda, alla prossima volta l'ammonisco ufficialmente. Alla prossima l'ammonisco ufficialmente ... (Intervento fuori microfono)... Lo faccio con tutti. Lei quello che spesso all'abitudine di alzarsi prendere la parola ... (Intervento fuori microfono) ... Sì, in modo particolare. Ho detto all'Assessore poteva intervenire sull'atto deliberativo, l'Assessore ha detto: "Non conosco l'atto" (Intervento fuori microfono)... Continua ancora? ... (Intervento fuori microfono)... Abbiamo chiesto all'Assessore se voleva intervenire sull'atto e l'Assessore non se l'è sentita, perché conosce l'atto. Non è vero che non l'abbiamo detto. Lei motivi tranquillamente il suo voto, ma è giusto per un fatto di correttezza che non abbiamo detto che l'amministrazione è assente, l'Assessore che è presente non vuole relazionare sull'atto ... (Intervento fuori microfono)... Le è stato chiesto. Consigliera Arcara.

CONSIGLIERA ARCARA

Grazie, Presidente, per avermi dato la parola. Concordo con quanto dice il consigliere Rodriquez. Presidente, mi ascolti un attimo. È costituzionalmente e democraticamente legittimo e corretto che un Assessore... Si parla di Marsala Schola e risponde l'assessore Ruggieri: "Non lo so". Si parla di qualche atto deliberativo? "Non lo so". Si parla di... "Non ne sono a conoscenza". Assessore Ruggieri, di che cosa è a conoscenza? Si vuole deliziare con qualche argomento di suo piacimento? Assessore, vogliamo parlare di feste, festine, fotografie, Piani di Zona, progetti

fatti da altri, ma lei fa la foto? Di che cosa sa parlare lei? I servizi sociali stanno languendo, punto di vista culturale non tende ad affrontare l'argomento, perché il atteggiamento non è sinonimo di tolleranza, di democrazia e di libertà di espressione. Presidente, se mi presta un attimo di attenzione. Guardi che è grave la dichiarazione dell'Assessore e ha ragione il consigliere Rodriquez. È intollerabile che un Assessore venga in aula e ripetutamente dichiari: "Non lo so, non sono a conoscenza". Quando gli atti vengono deliberativi firmati li legge, comprende, li sa discutere? Stavolta, Presidente, debbo dissentire dal suo atteggiamento nei confronti del collega Rodriguez, perché ha perfettamente ragione. Questo non è tollerabile. Ogni Assessore - lei lo sa e me lo insegna - deve essere in condizione di conoscere il corpo dell'atto deliberativo, saperne discutere motivare. Presidente, mi dispiace veramente che abbia redarguito Rodriquez, perfettamente ragione stavolta. Assessore Ruggieri, cerchi di fare mente locale e di deliziarci con qualche argomento di suo piacimento, che lei conosce bene.

PRESIDENTE STURIANO

È stata chiamata in causa, ne ha la facoltà. Prego, Assessore.

ASSESSORE RUGGIERI

Vorrei precisare che non ero io ad aver proposto questo atto. Siccome c'era il Vicesindaco lo abbiamo chiamato perché venisse lui ad esporlo. Non ho lo scibile di tutto quello che avviene, che proponiamo ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

L'Assessore è già intervenuta, c'è poco da fare. Se, invece, vuole relazionare sull'atto deliberativo il Vicesindaco. Ripartiamo dall'atto deliberativo, Vicesindaco.

VICESINDACO

Signor Presidente, signori Consiglieri, questo è un atto deliberativo che rientra nelle cosiddette delibere propedeutiche al bilancio, cioè è necessario che vengano adottate queste delibere prima di approvare il bilancio, fermo restando che lo abbiamo fatto... Si poteva, forse, evitare questa delibera, ma per eccesso di zelo l'abbiamo proposta, perché il nuovo Documento Unico della

Programmazione, il DUP, ingloba anche questo atto deliberativo. Mi è sembrato opportuno - si fatto nel passato - di riproporre l'atto fermo restando che riquarda il discorso programmazione e della pianificazione di quello che l'amministrazione intende fare nei termini degli studi di consulenza e accesso ai soggetti estranei alla Pubblica Amministrazione per buon andamento dell'amministrazione stessa. Credo che quando voglia il Presidente che venga a relazionare l'assessore proponente non è solo sull'aspetto tecnico, ma sulla volontà politica. La volontà politica di quest'amministrazione è quella di non fare ricorso a consulenze esterne, ridurre ... (Intervento fuori microfono)... Ripeto, credo sia più importante avendo richiesto relazione dell'Assessore l'aspetto politico della delibera e non l'aspetto tecnico, che possiamo eventualmente anche su questo relazionare. tratta di un atto deliberativo propedeutico all'approvazione del bilancio, sono una serie di atti che è necessario che l'aula prima di l'atto più importante adottare della programmazione deliberi, approvi e affronti questo atto deliberativo e propedeutico. Una di queste è quella della programmazione di incarichi di studio e di ricerca. Voglio evidenziare l'aspetto politico dell'atto deliberativo, ovvero per quanto riguarda il ricorso a consulenze esterne quest'amministrazione non vuole, non ha fatto finora e ha un intendimento di ricorrere, ove possibile, a consulenze, perché in altri ambiti non sempre - ecco l'aspetto politico - la valutazione del Consulente o dell'esperto è sempre stata necessaria per il buon andamento dell'amministrazione. Spesso la politica o le amministrazioni ricorrono ai Consulenti più per un discorso, tra virgolette, clientelare o di trovare consenso che per la necessità del buon andamento della Pubblica Amministrazione. Ritengo che abbiamo delle figure all'interno della nostra struttura amministrativa tali per cui non è ricorrere all'esterno. necessario Ouesta e programmazione l'abbiamo pianificazione adottata anche su altri ambiti, ridotto Tra l'altro sono anche Assessore minimo. contenzioso, quindi l'ufficio legale. In questi due anni lo abbiamo ridotto, anzi non abbiamo dato incarichi esterni, se non quelli di conferma ricorso all'esterno su procedimenti avviati, a secondo grado di giudizio. In quel caso riproponendo l'appello abbiamo riproposto l'incarico già dato a suo tempo al professionista esterno. Questo come impostazione in questa

logica di riduzione di spesa, anche questa logica di ridurre al minimo il ricorso all'esterno fa parte di quest'impostazione di programma che ci siamo dati come Giunta. Pur tuttavia è necessario questo atto deliberativo, oltre ad essere già inserito nel DUP e si potrebbe farne anche a meno, però ad abundantiam serve. Si propone dicendo che qualora si dovesse far ricorso all'esterno, perché lo dobbiamo pianificare e l'intendimento l'indirizzo programmare, е politico di quest'amministrazione è limitato eventualmente a quello che riguarda consulenza per l'espletamento di pratiche di finanziamento regionali e comunitarie eventualmente, di Consulenti Tecnici per la redazione dei pareri necessari per il buon andamento dell'amministrazione. Questo è il Testo Unico degli Enti locali che lo prevede, perché c'è un tetto massimo che alla fine - questo lo sapete benissimo, per entrare soltanto in alcuni aspetti tecnici - che non può superare lo 0,3% per quanto riquarda il totale delle spese correnti. Ripeto, oltre all'aspetto tecnico, che deve essere pianificato e programmato, e che qualora si debba ricorrere all'esterno occorre prima dimostrare che tale risorsa non l'abbiamo all'interno della nostra pianta organica è quest'amministrazione volontà di di utilizzare questi Consulenti esterni o ridurli al minimo necessario, qualora dovesse essere proprio impellente, tale che ne va del buon andamento. all'aula di adottare l'atto Propongo deliberativo, che è già inserito all'interno del DUP, sapendo che l'aspetto politico, cioè la volontà dell'amministrazione è quella di non prevedere per il 2017, così come non lo abbiamo previsto nel 2015 e nel 2016, il ricorso a Consulenti esterni. Grazie, Presidente.

CONSIGLIERE GALFANO

Gentilmente, può ripetere l'ultima parte? Non abbiamo sentito nulla.

VICESINDACO

È nostro intendimento, dell'amministrazione, di ridurre al minimo e di non andare all'esterno per la scelta di Consulenti, se non quelli necessari qualora si dovesse verificare per il buon andamento dell'amministrazione ... (Intervento fuori microfono)... La norma stabilisce criteri, poi c'è volontà politica. ho voluto esprimere la volontà politica, cioè il nostro intendimento è ridurre. Ho fatto un esempio, che non è calzante qui, perché riguarda altra scelta dei

professionisti, ovvero il ricorso al legale, agli Avvocati. Non voglio entrare nel passato, dico per quanto ci riguarda noi come amministrazione per quanto concerne il ricorso a professionisti esterni, che poteva essere quello del legale, finora non abbiamo fatto nessuno, lo abbiamo ridotto al minimo, abbiamo ridotto le spese. Le uniche professionalità che abbiamo confermato in alcuni casi, non in tutti, il professionista, che sua volta era stato incaricato, che nel procedimento e nel processo si è dovuto far ricorso al secondo grado. Per non determinare e non iniziare il processo stesso che poteva diventare di nocumento, quindi un danno per l'amministrazione, abbiamo preferito confermare l'incarico a quel professionista che difendeva il Comune al secondo grado di giudizio. Sono gli unici casi dove noi... A memoria, può darsi che mi sfugga qualcosa, ma questa è la volontà politica. Era questo che volevo chiarire all'aula, questo era quello che volevo dire.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono interventi, colleghi? Collega Rodriquez, prego.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Vicesindaco, mi sta dicendo che l'amministrazione è d'accordo per un periodo di spending review di non fare incarichi esterni, ma dall'altro ci dice che c'è la necessità eventualmente di fare incarichi esterni. Ho capito tutto, perfetto.

VICESINDACO

Mi sono espresso male, quindi chiarisco.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Ho capito male io.

VICESINDACO

Siccome sono stato io a non spiegarmi bene e non lei a non capire, ribadisco, perché dicevano repetita iuvant. La volontà politica è quella di ricorrere. Quest'atto comunque obbligatorio. Tra l'altro lo abbiamo inserito all'interno del DUP, quindi potrebbe già quello racchiudere il tutto. Tuttavia, siccome si faceva sempre prima questo atto, anche se ora il DUP lo dovrebbe sostituire, lo abbiamo aggiunto ulteriormente. Questo atto anche se non fai il ricorso lo devi prima di adottare il bilancio obbligatoriamente adottare, è quello programmazione, dicendo: "Qualora ci fosse

necessità tu, Consiglio comunale, che lo devi adottare su quali ambiti intendi eventualmente procedere per il ricorso a Consulenti esterni?". Questa è la volontà, dicendo: "Noi comunque per scelta non vogliamo, ma qualora ci dobbiamo trovare attrezzati, perché mancando documento o non inserendolo nel DUP noi domani, si dovesse verificare il caso di ricorrere a un professionista esterno per la ricerca, Consiglio comunale e l'amministrazione"... Ouando amministrazione chiarire. parlo di vorrei Considero Giunta e Consiglio comunale come dice il legislatore, è l'Amministrazione Pubblica. Poi abbiamo ruoli diversi. Se dovesse la Giunta far ricorso a un Consulente esterno potrebbe l'aspetto gestionale non poterlo fare qualora in via propedeutica il Consiglio comunale non avesse adottato questo atto deliberativo, che è di programmazione e di pianificazione. Ripeto ancora, è già il DUP che di per sé è uno strumento unico a cui secondo me il legislatore dovrebbe iniziare a porre rimedio ed evitare tutta una serie di atti deliberativi che ormai li racchiude. Il DUP è la nuova Legge Finanziaria, alla nuova Legge di Stabilità, racchiude tutta la programmazione. Anche quest'atto è dentro quella programmazione, però lo ripetiamo per evitare il cavillo che qualcuno... Come il legislatore ancora non ha detto... Secondo me è inserito dentro il DUP, ma il legislatore in maniera chiara non ha detto: "Non va fatto" e fin quando il legislatore chiarisce che non va proposto prima non continuo a fare, anche se ripetitivo. È un atto che serve semplicemente per dire: "Domani, dovesse esserci la necessità, bisogna agire questo modo e bisogna essere programmati". abbiamo programmato per eventuale ricerca finanziamenti regionali ed europei e per quelli tecnici, che servono per l'andamento della buona amministrazione. Ripeto che il Testo Unico disciplina, il tetto di spesa non può essere ulteriore allo 0,3% delle spese correnti e si disciplina non così a cuore leggero. Si deve comunque dimostrare che all'interno della pianta organica non hai quelle figure tali da poter sopperire, quindi necessita andare all'esterno. Ripeto, non parlo nel passato, parlo di altre amministrazioni, così sqombriamo il campo dalla Altre amministrazioni ricorrono polemica. maniera forzata al Consulente esterno alle volte, perché questo determina maggior consenso rispetto a quel professionista incaricato. Per esigenza di impostazione di Giunta, per esigenza di bilancio, noi che con le minori risorse che arrivano dallo

Stato e dalla Regione che dobbiamo applicare al massimo nella politica di spending review per armonizzare meglio la spesa, ridurre al minimo, non incidere sui nostri concittadini non ci sentiamo di utilizzare questa leva, perché è una spesa di cui se ne può fare a meno. Finora non ne abbiamo fatto a meno, questo non vuol dire che domani se si potesse verificare un caso non previsto abbiamo gli strumenti per poterlo fare. Non so se sono stato chiaro ora, Consigliere.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono interventi, colleghi? Non ci sono interventi. Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale sul punto sei all'ordine del giorno "Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza". Prego, Segretario, per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 20 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda.

Ha votato no n. 01 Consigliere: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 09 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Gerardi Guglielmo Ivan, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta deliberativa iscritta al punto numero sei 21 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11. La proposta viene adottata favorevolmente con 20 voti favorevoli e 1 astenuto. Lei è contrario, non è astenuto. Il collega è contrario. Mi scuso, ho letto male io. Voto contrario.

Punto numero 7 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto numero sette "Regolamento "Interventi economici e di solidarietà sociale"". Ritengo per la delicatezza della materia - non so se nelle Commissioni di merito è stata trattata ed esitata, fino a qualche giorno fa ancora era all'attenzione delle Commissioni - bisogna ... (Intervento fuori microfono)... Assolutamente sì, ritengo che per la delicatezza bisogni di una... Prego, Presidente.

CONSIGLIERA LICARI

Noi l'abbiamo già da un mese circa in Commissione e siamo in conclusione. Lunedì, se i componenti sono d'accordo, lo vorrei esitare. Abbiamo l'ultima consulenza che abbiamo chiesto, perché ci siamo un po' soffermati sull'articolo più complesso che riguarda la concezione dei loculi gratuiti, articolo 19 esattamente, che poi è ricollegato all'articolo 8 e 9. Sono gli articoli che riguardano la concessione di tutti i contributi. Spero entro la prossima settimana di dare un esito, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Se nessuno chiede di intervenire, considerata anche la richiesta pervenuta dalla Presidente della Commissione, chiedo all'aula di sospendere il punto sette. Sul punto sette, se siamo tutti favorevoli, lo sospendiamo. Perfetto, Segretario. L'aula all'unanimità decide di sospendere il punto sette, in quanto ancora la Commissione di merito è in attesa di alcuni pareri.

Punto numero 8 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Punto otto "Soc. Coop. Sociale Onlus Verde Acqua. Riconoscimento del debito fuori bilancio". Trattasi anche questo di un debito bilancio, dove è stata chiesta un'istruttoria integrativa della stessa proposta deliberativa, in quanto carente in alcune parti. L'integrazione l'atto deliberativo arrivata, è approfondito. Se nessuno chiede di intervenire, possiamo mettere in votazione la proposta deliberativa. Ci sono interventi, colleghi? Segretario, nessuno chiede di intervenire, procediamo con la votazione per appello nominale sul punto otto all'ordine del giorno "Soc. Coop.

Sociale Onlus Verde Acqua. Riconoscimento del debito fuori bilancio" ... (Intervento fuori microfono)... L'importo? Trattasi di un debito di 23.730 euro. Se nessuno chiede di intervenire, mettiamo in votazione per appello nominale. Segretario, procediamo con la votazione.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 18 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Licari Linda.

Si sono astenuti n. 03 Consigliere: Alagna Oreste, Arcara Letizia, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 09 Consiglieri: Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Cordaro Giuseppe, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa, Alagna Luana.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto otto all'ordine del giorno 21 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11. L'atto deliberativo viene adottato con 18 voti favorevoli e 3 astenuti.

Punto numero 9 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto nove "Riconoscimento debito fuori bilancio Pac Anziani Non in Adi - 1º Riparto". Sulla delibera in questione chi relaziona? Assessore, vuole relazionare? Prego. Se le viene più comodo da seduta, relazioni da seduta.

ASSESSORE RUGGIERI

Buongiorno. Questo è un finanziamento del Ministero dell'Interno, Pac Anziani Non in Adi - 1º Riparto. È arrivato questo finanziamento, che è stato erogato per gli anziani. Poi è arrivata un'altra circolare del Ministero, che diceva

all'ufficio di prorogare il servizio. Purtroppo l'ufficio ha interpretato che era una proroga solo temporale e non finanziaria, cioè se il servizio fosse iniziato prima dava la possibilità per altri sei mesi di espletarlo. L'ufficio ha interpretato una proroga temporale, ma non era una proroga finanziaria. Il servizio è stato fatto comunque a favore degli utenti, ma le risorse finanziare il Ministero non ce le ha più erogate. Per un errore materiale di lettura è diventato un debito fuori bilancio.

PRESIDENTE STURIANO

Nella circolare non era esplicitato che trattasi di proroga temporale e non economico-finanziaria?

ASSESSORE RUGGIERI

Purtroppo è stata interpretata così.

PRESIDENTE STURIANO

Questo tipo di interpretazione, le scelte, queste operazioni, chi le fa? Per capire. Stiamo parlando di 80.000 euro di debito fuori bilancio, Assessore. 80.000 euro.

ASSESSORE RUGGIERI

Il Ministero dell'Interno in data 21 settembre con circolare protocollo 0005696 ha comunicato al Distretto Sanitario 52 il differimento del termine ultimo di attuazione.

PRESIDENTE STURIANO

Penso sia italiano, differimento che significa?

ASSESSORE RUGGIERI

Previsto dalla data del 31 dicembre fino al termine massimo, al 30 giugno. L'ufficio ha interpretato come intervento finanziario e purtroppo, invece, era una proroga solo temporale e non finanziaria. È stato commesso un errore, di cui prendiamo atto, se volete prenderne atto.

PRESIDENTE STURIANO

Se si parla di differimento. In italiano differimento non è che significa possibilità di proroga. Una cosa è la proroga e una cosa è il differimento. Se per motivi tecnici non è stato possibile completarlo entro una determinata data vi do la possibilità di completarlo in una fase successiva, non 80.000 euro di debiti fuori bilancio.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, in che anno siamo e chi era il Dirigente all'epoca?

PRESIDENTE STURIANO

Non lo so, lo chieda, consigliere Gandolfo.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Volevo capire a che epoca risale questo debito fuori bilancio e chi era il Dirigente all'epoca.

ASSESSORE RUGGIERI

Il dottor Fiocca e l'epoca è il 2015. Vorrei precisare che il servizio è stato erogato alle famiglie lo stesso. Capisco che non è una cosa positiva.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, la domanda non è questa. Che servizio è stato erogato, per carità. Il problema è capire un servizio che non andava erogato perché è stato erogato e con quali soldi viene pagato. Con i soldi dell'Assessore o del Dirigente che ha stabilito di continuare o con i soldi dei cittadini? Non è in discussione il sono in discussione 80.000 servizio, euro. Siccome è italiano, differire non significa prorogare, non significa c'è la proroga economica il Ministero sta mettendo le risorse. È italiano! Su una cosa di così grande delicatezza ritengo che una scelta non può essere presa da sola da un Dirigente o da un Funzionario, se non c'è anche la parte politica coinvolta. Su queste cose sono chiaro. Vicesindaco, lei condivide o non condivide?

VICESINDACO

Ha ragione, signor Presidente. Stiamo parlando sempre di questi debiti fuori bilancio. Lì stato un errore gestionale da parte Dirigente, che ha erroneamente questa proroga considerata come un ulteriore finanziamento e ha continuato a dare il servizio. Indubbiamente l'assessore nel proporre l'atto ha verificato i crismi del debito fuori bilancio, ovvero che questo servizio è stato effettivamente reso, quindi abbiamo garantito agli anziani ulteriore servizio. Il problema è sui fondi che vanno ad incidere, ahimè, sul bilancio comunale e non com'era del Ministero. Questo debito fuori bilancio, come tutti gli altri debiti fuori bilancio... Intanto l'amministrazione corrisponde il dovuto, se viene accertato che c'è il servizio reso, quindi l'esigenza di pagare la ditta o chi

ha effettuato il servizio. Dopodiché questo debito fuori bilancio e tutti i debiti fuori bilancio andranno al vaglio della Corte dei Conti, che valuterà l'operato gestionale del Dirigente, se stiamo parlando in buona fede dell'errore fatto. In quel caso risponderà proprio perché ci sarà un'azione di rivalsa da parte del Comune, qualora si dovesse verificare che il comportamento assunto dal Dirigente è stato errato, tale da poter essere condannato, nei confronti del Dirigente che dovrà rimborsare all'Ente questa distrazione di fondi che ha fatto in maniera errata. Ripeto, quello che costa è che la scelta non è stata condivisa né discussa con l'Assessore. È una scelta gestionale che un'interpretazione erronea fatta dall'ufficio, che ha considerato quel termine come se fosse una proroga di fatto, senza che lo fosse, quindi doveva interrompere il servizio. Sono Funzionario dello Stato.

PRESIDENTE STURIANO

Si può sapere cortesemente... Sono stati fatti più domande. Collega Alagna, ti eri prenotato? Nemmeno faccio la domanda, forse la domanda la potresti fare tu, Walter.

VICESINDACO

Il criterio generale per capire la politica è l'aspetto gestionale, ritratto di un atto gestionale e riconoscimento gestionale. Facciamo un po' di chiarezza sul criterio del debito fuori bilancio, speriamo di chiarirlo. Dove c'è competenza è l'amministrazione che ha le sue responsabilità, perché ci sono. Alle volte il ricorso al debito fuori bilancio è determinato quasi da una scelta dell'amministrazione stessa perché per difficoltà di bilancio - parlo in astratto - non si prevedono le somme dovute. Si sa - un argomento a caso - qual è il costo che sosteniamo per la pubblica amministrazione, ma per chiudere e quadrare il bilancio mettiamo meno risorse e li utilizziamo per altri fondi. Poi arriveranno le bollette dell'energia elettrica da pagare e si dovrà riconoscere quel debito fuori bilancio. Bene, quello è un debito fuori bilancio determinato da una scelta politica di chi ha utilizzato o non ha soppesato bene o non ha previsto in bilancio le somme. Poi c'è, invece, quel debito fuori bilancio che è quello canonico, imprevedibile, di cui non ha nessuno responsabilità, ovvero quel debito fuori bilancio determinato dall'imprevedibilità dell'atto. Un evento che non era programmabile o programmato 41

succede, non si poteva prevedere, viene svolto il servizio, va pagato e siccome è una variazione di bilancio va riconosciuta dal Consiglio comunale perché c'è la variazione. Poi c'è la casistica in cui il debito fuori bilancio viene determinato dall'errore gestionale di chi facendo Funzionario - non vorrei sottrarmi, perché sono un Funzionario dello Stato e nello svolgere il proprio adempimento si possono commettere degli errori - commette degli errori e determina questo errore spesa non prevista e prevedibile e tale da debito determinare il fuori bilancio. rispetto ad altri debiti fuori bilancio, dove c'era l'imprevedibilità, si potrebbe dire che c'è stato un errore di interpretazione da parte di chi ha operato e ha interpretato male un decreto. Stabilire che questo è un errore, responsabilità, non sono nelle condizioni farlo e non ho le competenze per poterlo fare. Pur tuttavia questo va sottoposto, perché lo dice il legislatore, non perché è una scelta dell'amministrazione, al vaglio della Corte dei Conti che valuterà l'eventuale errore o meno. Un'altra cosa che preme, l'ho detto e voglio ripeterlo. Vi sono alcuni debiti fuori bilancio, si può invece, in cui evitare che intervenga per evitare ulteriori spese ulteriori dilazioni di tempo. Per fare questo abbiamo messo in campo per scelta politica alcuni Istituti. Per alcuni in corso io da Assessore parte attiva, ovvero l'istituto sono della transazione, cioè quando riconosce che effettivamente c'è da corrispondere il dovuto a chi ha svolto un esercizio o meno. Per evitare ulteriori spese e danni mettere in campo quello che il legislatore ha previsto, l'istituto della transazione. Abbiamo invitato e sollecitato e rientra tra gli obiettivi quello di mettere in campo l'istituto della transazione. Uno questi, per esempio, che è una criticità, che è che è stata ridotta, ma non siamo soddisfatti, quindi preannuncio all'aula che per quanto riguarda la performance e la valutazione dei Dirigenti complessivamente abbiamo ridotto di un punto tutti, perché quell'obiettivo sui debiti fuori bilancio non è stato raggiunto appieno. Informo l'aula su quella direttiva е quell'obiettivo che ci eravamo proposti. Vero che è migliorato, ma non è migliorato per come volevamo e per tale da sei a cinque è valutazione complessiva dell'Ente, dovuta gran parte per questo obiettivo non centrato. Ripeto, in alcuni casi - avete avuto modo di poterlo costatare - i debiti fuori bilancio di importi

irrisori. Per quanto riguarda la Polizia Municipale multe in cui si poteva benissimo intervenire con l'annullamento in autotutela evitiamo ulteriori tempi inutili e danno alle casse, perché alla fine il riconoscimento del debito fuori bilancio attraverso un giudizio comporta spese in più. Dobbiamo ridurre le spese. Anche lì abbiamo esplicitato l'obiettivo ai Dirigenti di evitare questo. Questo per fare una discussione su quello che è il debito fuori bilancio. Per quanto ci riguarda, l'aspetto politico, non vogliamo fare come altri Comuni non parlo del passato - che utilizzano per esercizi di bilancio pur sapendo l'esigenza di impinguare quel capitolo, di non adeguare quella spesa, perché si fa riferimento all'avanzo di amministrazione, quindi successivamente al debito fuori bilancio o traslarlo e spostarlo ad altre amministrazioni per risolvere il problema della difficoltà in quel momento di far quadrare il bilancio. Come volontà politica preferiamo sacrificare qualche evento, preferiamo sacrificare qualche spesa, pur di ricorrere a questo espediente della creazione del debito fuori bilancio. Per esempio in alcuni Comuni hanno utilizzato il sistema di ridurre la spesa dell'energia elettrica e poi il Consiglio comunale ha dovuto pagare quella spesa che era prevista. Quello non lo vogliamo fare per scelta e vogliamo come volontà politica imporre ai Dirigenti di evitare... L'errore non lo possiamo imporre, perché succede e verrà sottoposto a una valutazione e il Dirigente che avrà sbagliato ne subirà le conseguenze, però quello che diciamo ai Dirigenti è prevenire il debito fuori bilancio utilizzando quelle leve che sono а disposizione. Non devi abusare della transazione, ma la devi applicare in maniera intelligente. L'annullamento in autotutela quando serve, vedi le multe, e la transazione quando serve per evitare che questo... Questa è la volontà politica, l'aspetto tecnico del debito fuori bilancio riguarda un aspetto gestionale, verrà valutato e lì ci sono gli organi competenti a valutare le responsabilità. Il Dirigente in quel caso risponde personalmente con il proprio patrimonio qualora abbia determinato un danno all'Ente.

PRESIDENTE STURIANO

C'era il collega Walter Alagna iscritto a parlare, prego collega.

CONSIGLIERE ALAGNA WALTER

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor 43

Sindaco, signori Assessori. Ho ascoltato la dell'Assessore del relazione е quella Vicesindaco. Quella dell'Assessore di fatto rappresenta poco quello che è successo in quella delibera, quella del Vicesindaco pone in essere le diverse dinamiche di come nasce e come si estingue il debito fuori bilancio, ma non scende nel particolare e spero con il mio intervento che ciò possa esserci. Signor Presidente, con la delibera in questione avendola trattata Commissione Finanze noi Consiglieri comunali, Consiglieri comunali bravi... Mi permette, signor Presidente, di esprimere questa affermazione perché? Perché pratichiamo quello che è stato detto dal Vicesindaco. Votiamo delibere che non sono seguite da decreti di ingiunzione o sentenze del Magistrato, assumendoci responsabilità, capacità sensoriale, quindi questo dà merito all'assise comunale. Ritorno al caso specifico, signor Presidente, dicendo: "Va bene, abbiamo compreso che il Comune ha, di fatto, utilizzato un servizio a favore degli anziani che deve pagare". Il problema qual è? Chi ha autorizzato questo servizio? Quale Istituzione democratica ha avallato tale servizio? Quale bilancio aveva preso a capo il resoconto finanziario per l'espletamento di quel servizio? Dalla lettura della delibera, signor Presidente, tutto è alle valutazioni permeato attorno e interpretazioni del Dirigente del servizio, che di fatto erra nell'interpretazione per la proroga del servizio, che c'è stata la proroga, ma come diceva lei, signor Presidente, la proroga della presentazione delle carte, non la proroga economica nella continuazione del servizio. Si appropria di fatto di una consistente parte del bilancio comunale per espletare un servizio che nessuno aveva richiesto, almeno quelle parti istituzionali che sono per legge chiamate a rispondere. La cosa, signor Presidente, che mi lascia molto perplesso e che ho evidenziato nei lavori della Commissione è che l'amministrazione non ha preso iniziative e non ha citato tali iniziative nel corpo della delibera. Le chieste, signor Presidente, all'interlocutore primario, all'Assessore, chiedendo: "Non era il caso di capire intanto chi fosse il responsabile? Capire e mettere l'amministrazione nelle condizioni di avere un parere legale su quello che è successo e di menzionarlo lì, all'interno della delibera?". Signor Presidente, così come enunciava il Vicesindaco, è vero che c'è la Corte dei Conti che fa il suo lavoro, ma vero è che anche noi siamo chiamati lì ad individuare

situazioni e a metterle per iscritto. Ritengo, signor Presidente, che quella delibera mostri ancora delle lacune, che è opportuno riprendere. A suo tempo dissi: "Signor Assessore, è il caso ritiri questa delibera perché possa lei suffragio dell'ufficio contenere il legale nell'individuazione dei quali sono le mancanze?". Da allora non ci sono risposte, quindi mi riservo intervenire dopo aver sentito l'azione che vuole intraprendere l'amministrazione in senso.

PRESIDENTE STURIANO

Lei pone una domanda, un interrogativo, direttamente all'amministrazione ... (Intervento fuori microfono)... Assolutamente sì.

CONSIGLIERE ALAGNA WALTER

Non voglio prendermi spazi successivi, ma per capirci meglio qui manca un punto fondamentale. Il bilancio del Comune viene intaccato dalle iniziative dei Consiglieri, ma allo stesso tempo dall'amministrazione. C'è stato un fatto grave, gravissimo, poco grave, che ha preso un pezzo di bilancio e 10 ha utilizzato. quel "A": L'amministrazione non deve dire d'accordo con quel Dirigente che si è assunto la responsabilità, ha fatto bene", oppure "Non ero d'accordo, mi ritrovo questa cosa d'emblée, sto pagando un doppio prezzo". Che ci siano questi chiarimenti.

PRESIDENTE STURIANO

Alla domanda ha cercato di dare una risposta e l'ha data sotto gli aspetti tecnici Vicesindaco, in maniera molto dotta, perché effettivamente ha illustrato l'entità. Io sono sempre curioso di chi è che era il Funzionario, sapere responsabile, che ha preso quella decisione. Dice che non si è consultato nemmeno con lei, Assessore. In quale periodo è stata presa questa decisione e chi l'ha presa? Atti pubblici sono, signori miei. Quanto meno il periodo (Interventi fuori microfono)... Per quanto mi riguarda questo atto deliberativo non lo voto, lo dico apertamente ed esplicitamente. personalmente questo atto deliberativo non lo voto, farò un'istruttoria e manderò documentazione a chi di competenza per i dovuti accertamenti del caso, lo dico in maniera chiara, senza mezze misure. Invito le ditte a fare causa, dopodiché richiedono direttamente le somme a chi ha dato questo tipo di interpretazione e il

Comune, qualora dovesse essere chiamato in causa, sono disposto a pagare il debito fuori bilancio nei confronti di. È una mia posizione. Un segnale bardato in maniera chiara, netta e forte. È un settore che è molto discusso in questi ultimi periodi. Si lavora con molta leggerezza, dispiace che nessuno si è consultato con la parte politica, come se lì è terra di nessuno, è terra di pochi o è stata terra di pochi. Su questa cosa mi dispiace che l'Assessore dica che non è stato consultato quando l'italiano è italiano. Pure un bambino di quinta elementare è nelle condizioni di capire cos'è un differimento con un ulteriore finanziamento. Siccome in gioco ci sono più di 80.000 euro, se qualcuno ha fatto il furbo si assuma la responsabilità. Su questo sono chiaro, non voterò questo debito fuori bilancio, senza mezze misure. Se i colleghi lo vogliono votare sono liberi di votarlo, per quanto mi riguarda chiederò i dovuti chiarimenti del caso Dirigente e al Funzionario attuale, pro tempore e autorità competenti, giudiziarie contabili. Autorità giudiziarie e contabili ... (Intervento fuori microfono)... No, no, circolari sono chiarissime. Il problema è a chi compete l'interpretazione. Che sia chiaro. Siccome i colleghi Consiglieri anche quest'aula dichiarano, hanno fatto determinate dichiarazioni che sono molto delicate. Non ho nulla di cui preoccuparmi, pretendo chiarezza nei confronti dei miei cittadini che pagano le tasse, perché quegli 80.000 euro potevano servire per altro. Non entro nel merito del servizio, se è stato erogato o meno, se è stato fatto bene o non è stato fatto bene. Il problema è chi prende le decisioni. Le decisioni vanno prese dagli organi preposti. Siccome ho capito che in questi ultimi periodi ci sono soggetti che si sostituiscono, non so a che titolo, e mi dispiace che la parte che deve controllare non controlla - condivido quello che ha detto il collega Alagna - quali provvedimenti avete preso o quali provvedimenti intendete prendere? Parte amministrativa, quali provvedimenti avete preso e quali provvedimenti intendete prendere? O aspettate che prima arriva l'autorità giudiziaria a prendere decisioni? Questo voglio dire. Lei, Assessore, assieme agli che provvedimenti avete preso e che altri provvedimenti intendete prendere? Non aggiungo altro. Io personalmente non lo voto il debito fuori bilancio e invito l'aula ad esprimersi nel merito. Se ci sono le condizioni accantoniamo l'atto deliberativo, diversamente si vota. Colleghi Consiglieri, sull'atto deliberativo.

C'era il collega Milazzo che aveva chiesto di intervenire, prego.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore, Vicesindaco. Sicuramente l'atto deliberativo in questione è di una delicatezza unica e sola. Noi per certi versi stiamo cercando di capire dal punto di vista tecnico cosa è successo ed è chiaro quello che è successo, è chiarissimo che è stato inteso proroga temporale e proroga finanziaria, invece così non era, era solo una proroga temporale. Dal punto di vista tecnico la Corte dei Conti... Se la vedrà il Funzionario o il Dirigente che ha sbagliato. Mi soffermo su un fatto politico, perché a me spetta alla parte politica in quest'aula, cari colleghi Consiglieri. Valutando quello che è l'aspetto politico mi viene in mente pensare al Sindaco, che non nomina ancora un Assessore. A questo punto direi: "Li annulli tutti", perché, caro Assessore, in questo atto lei ha responsabilità uguale e più del Dirigente che ha firmato. Lei è il responsabile di quel servizio, è suo quell'assessorato, non è mio, non è nostro. È lei che deve portare avanti quella macchina amministrativa, caro Vicesindaco, non è Dirigente. Il Dirigente ha un fatto amministrativo, io ti dico fai questo e tu lo fai. Io, però, devo sapere quello che faccio. Facciamo il processo al Dirigente che domani pagherà, ma mi consenta di fare un processo pure a lei politicamente. Lo merita questo processo. Valuti quello che spetta a fare a lei, valuti il Sindaco se conviene ancora andare avanti questa posizione, perché qua ogni mattina ne affaccia una. Stamattina abbiamo parlato della casa di riposo, è lei il responsabile della casa di riposo. A questo punto se non si è capaci di portare avanti le cose a cui si è stati incaricati a fare, mi dispiace, si abbandoni il carro, ce ne andiamo, ve ne andate. A me dispiace dirlo, ma non possiamo ogni giorno avere le stesse cose qua. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Signor Presidente, sulla questione che ha riguardato un filo che unisce le quattro delibere - questa è l'ultima, grazie al cielo - per le

quali siamo stati chiamati stamattina a decidere avevo in premessa detto che secondo il mio parere queste delibere andavano, annunciando il voto del gruppo, pagate. Mi riferivo alla prima. Bisognava che - chiamando in causa il Segretario Generale - ci fosse una dettagliata relazione per mettere un punto fermo sulla questione e mandarla all'autorità competente. Politicamente una cosa la debbo ammettere. Se alle stesse condizioni ho votato le prime tre mi sento di votare anche la quarta. Perché mi sento di votare anche quarta? Perché se il criterio è quello di aver reso un servizio anche qui lo abbiamo fatto. È diversa la faccenda che coinvolge politicamente la gestione e la questione di questa delibera e secondo il mio parere bene ha fatto il consigliere Walter Alagna a voler intervenire per sottolineare, quasi a mo' di scuola rosso e blu, una questione che riguardava l'aspetto anche successivo della delibera. Per preparare questa delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio il problema ad un certo punto si posto, è venuto fuori, nel momento in cui abbiamo dovuto pagare il problema è venuto fuori. Cercando di cogliere il pensiero di Walter e di trasformarlo in domanda a quel punto cosa abbiamo fatto politicamente? Qui credo che la risposta l'assessore Ruggieri l'ha data la prima volta, è stato un errore di interpretazione, ma il servizio lo abbiamo fatto, sostanzialmente uguale nulla. Credo che, così come ho detto all'inizio, bisogna mettere mano a capire cosa si vuole fare di questa grande materia che è la solidarietà sociale. Il problema è che quando c'è una linea chiara tutti gli altri procedimenti diventano chiari, perché se c'è tensione, la giusta tensione, quella che rende attenti, quella che rende vigili, è meno facile commettere errori così, quindi è meno facile trovarsi anche in che, situazioni virgolette, tra imbarazzanti, perché 80.000 euro potevano essere utilizzati, così come ci ha spiegato consigliere Alagna, per altri Settori della Pubblica Amministrazione della città di Marsala che, purtroppo, è per altri aspetti in condizioni economiche tali da essere devastata in moltissimi aspetti della vita di ogni giorno. Signor Presidente, pur condividendo la sua...

PRESIDENTE STURIANO

Le spiego il perché, la motiverò ancora di più.

CONSIGLIERE SINACORI

Pur condividendo la sua posizione di base ne ho

votate tre, mi assumo la responsabilità di votare la quarta per il principio che le ho detto, signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Vede, collega Consigliere, dove sta la differenza tra le prime tre delibere e questa quatta delibera? Nelle prime tre delibere la spesa è obbligatorio, questa è diventata una spesa discrezione di chi ha firmato un determinato atto. Assessore, posso anche dare una gara con carattere di urgenza perché voglio fare un'opera pubblica. Dopodiché è legittimato il soggetto che ha realizzato a ricevere quella gara? Non stiamo parlando se effettivamente è stato erogato il servizio, è come è stato erogato il servizio. Stai dando una proroga di una gara che non era titolata ad avere la proroga ed entriamo e lambiamo altri ambiti. Non sto qui a censurare se il servizio è stato erogato, per carità ritengo che sia stato erogato ed è giusto che siano pagati. Il problema è il servizio glielo ha commissionato il Comune o glielo ha commissionato Funzionario o il Dirigente? Siccome gli è commissionato dal Funzionario stato Dirigente che facciano causa al Funzionario o al Dirigente, perché non avevo titoli più con il Comune, la gara si interrompe alla scadenza di quella data, consigliere Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

D'accordissimo con lei, però la penso in altra maniera rispetto al servizio reso, senza salvare nessuno. Le responsabilità le ho fatte emergere comunque.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Vicesindaco.

VICESINDACO

Presidente, grazie della parola. Dobbiamo distinguere, altrimenti non ci capiamo, l'aspetto gestionale dall'aspetto politico. Dobbiamo proprio separare le due cose, perché sbagliato quando una volta la Commissione Politica e Gestione era un tutt'uno e i danni sappiamo quali sono stati prodotti. Il legislatore dopo è intervenuto per scindere i due campi, il Direttore è diventato Dirigente, perché deve fare la gestione e la politica deve fare l'indirizzo politico e la volontà politica, non deve entrare nel merito delle gare, non deve entrare nel merito dal punto di vista gestionale

... (Parola non chiara)... È sacro e, tra l'altro, è ovvio, va ripetuto e nell'amministrazione Di Girolamo questo è un principio sacrosanto. È vero, però, alcuni aspetti che dobbiamo valutare sotto l'aspetto della delibera c'è un lì questione e errore interpretazione grave. Sono d'accordo con Presidente sotto l'aspetto gestionale, che va verificato e qualora vi siano degli errori vanno sanzionati in maniera pesante. L'Assessore non può entrare nell'aspetto gestionale di ogni singola gara, stabilisce cosa intende fare, come intende procedere, su quali linee implementare un servizio piuttosto che un altro ed è una scelta politica. Poi su come deve essere svolta alla qara e su come deve essere qestito è un aspetto che riguarda solo e deve riguardare solo l'aspetto del Tecnico o del Dirigente che interviene. Ad un certo punto l'errata interpretazione dal punto di vista politico va bene se vi era un finanziamento che sembrava che potesse continuare a carico dello Stato dare un servizio aggiuntivo, in più, ben venga, perché avremmo avuto questa opportunità di aver dato un servizio in più. Poi si scopre l'errore pacchiano di chi lo ha commesso. È stato un errore grave, ma non sono io competente a stabilirne gravità. Sembra così, ma ci sono gli organi competenti a poterlo valutare e valutare anche l'altro aspetto che diceva il Presidente sull'affidamento. È un aspetto che non riguarda. Cosa fa la politica? Ecco che dobbiamo fare, altrimenti sembra responsabile di qualsiasi cosa anche chi apre la mattina il Comune. Ognuno le proprie competenze, deve creare anticorpi e deve creare quelle condizioni per cui ciò non si verifica. Uno, cosa abbiamo fatto? Nucleo di valutazione, abbiamo preferito anziché accontentare gli amici e avere due-tre elettori marsalesi che facevano il nucleo di valutazione e votavano i Dirigenti alla buona. Abbiamo scelto, due, che non voteranno, perché non sono elettori marsalesi di un certo spessore che stanno attenzionando e valutando i Dirigenti, personale, il PO, su come agiscono. Questo è un deterrente e oggi questo può determinare, Consigliere, l'opportunità di poter… Questa è stata una scelta politica, di come controllare chi opera l'aspetto gestionale. Secondo aspetto che ha fatto la politica e che dovrà fare, ha spostato... Attenzione, io ho ampia fiducia nei miei Dirigenti e ho ampia fiducia su tutta la posizione organizzativa. Premesso guesto, non ho elementi per cui dubitare sulle attività illegali

o illecite nei confronti del personale fin quando qualcuno mi dimostra il contrario. La politica cosa fa? Previene. Per evitare che lo stesso Dirigente, lo stesso PO, che da sempre fa la stessa attività possa erroneamente essere indotto ad avere questo rapporto privilegiato con alcuni altri quest'amministrazione rispetto ad imposto la turnazione di tutti i PO per oltre il 70% dei posizioni, il 90% nel settore dei Lavori Pubblici. È una scelta politica questa, competeva all'amministrazione e l'abbiamo voluta fare. Non ultimo, perché l'Assessore, il Sindaco, entro nel non è che merito della l'affidamento, se i lavori sono eseguiti bene o non sono eseguiti bene. Questo non è nelle proprie competenze, dall'altro non lo deve fare, perché non è a fin di bene che si entra nel merito della gara. Il dubbio potrebbe essere che l'assessore entra nell'affidamento, perché ha interessi. Se quest'amministrazione, come nessuno di noi e di voi, ha interessi come ha fatto, qual è scelta politica fatta la È intervenuta quest'amministrazione? con aspetto tecnico, Consigliere. L'Assessore competenza tecnica sul Settore, ha una scelta politica. La PO ti dice: "C'è un'opportunità di garantire un servizio in più con fondi dello Stato", l'Assessore dice: "Bene, abbiamo servizio in più". Se il Dirigente, il Tecnico, ha sbagliato è un altro aspetto, ne pagherà conseguenze. Ripeto, cosa fa nell'aspetto gestionale che non può e non deve entrare nel merito della questione? Quest'amministrazione ha fatto un'ulteriore Commissione e ha fatto Commissione Controllo non dell'aspetto amministrativo, ma del controllo dei lavori. Il legislatore ha posto una serie di controlli, ma noi abbiamo fatto qualcosa in più, cioè andare a verificare a Campione se prima ancora diventare un debito fuori bilancio la Commissione che abbiamo istituito, di controllo sui lavori svolti, avesse preso quel lavoro e lo avesse verificato per tempo, perché a Campione possiamo far passare tutti, ci sarà campionatura su alcuni settori rispetto ad altri. È un aspetto che abbiamo ritenuto di mettere sotto controllo per scelta politica di questo Assessore, che ha voluto che venga fatto questo controllo su quel settore, quindi scelta politica del Sindaco e dell'Assessore al ramo. Se avesse quell'atto una Commissione tecnica preso sarebbe accorta dell'errore fatto e lì c'erano le conseguenze, che ci saranno, dal punto di vista tecnico su chi ha svolto quel lavoro. Pensare che

l'Assessore possa entrare nel merito di ogni singolo atto gestionale non solo non può, ma non deve. Ora dobbiamo vedere quali atti politici mette in campo una Giunta. Le ho brevemente raccontato quali sono gli argomenti e non solo. Abbiamo avviato un percorso, non lo abbiamo completato, attenzione, perché abbiamo fatto girare i Dirigenti, abbiamo fatto girare le PO, ma oggi c'è la seconda fase che metteremo in campo. Si muoverà anche il personale da settore ad un altro, anche questo in una logica di trasparenza e di anticorruzione. Ripeto, non ho elementi per dire che i Funzionari... Godono da parte mia la più ampia fiducia, salvo che qualcuno mi dimostri il contrario, però per per un fatto anche ambientale, evitare, l'opportunità che ci si possa muovere all'interno uffici. Sarà ferma l'azione dell'amministrazione di chi non svolge il proprio operato, come dice la nostra Costituzionale, con l'intelligenza del buon padre di famiglia. Quello deve essere al di sopra di tutto. Noi assieme a voi, perché, ripeto, qui siamo attori protagonisti della stessa... La Giunta per il suo ruolo e il Consiglio comunale ha un'azione in più di controllo - lo ha anche l'Assessore questo, ma è il Consiglio comunale che svolge questo ruolo - dobbiamo all'unisono lavorare affinché si possa migliorare quello che... Ripeto, l'amministrazione di Marsala rispetto ad altre... Voglio spezzare una lancia a favore del personale del comune di Marsala, altrimenti facciamo passare un messaggio sbagliato. Questo Comune per diversi periodi dopo essere stati alcuni Consiglieri in quelle epoche sottoposti a controlli ben precisi. È stato sciolto questo Consiglio comunale, sono intervenuti i Commissari che hanno messo sottosopra il Comune, hanno controllato atti, Funzionari. È un Comune che vanta il privilegio di essere tra i migliori Comuni siciliani. Questo lo voglio sottolineare e questo è anche merito di questa classe Dirigente e dei nostri Funzionari del comune di Marsala. Questo ... (Parola non chiara)... Di equivoci rispetto ad altre realtà di altri Comuni in cui vengono sciolti Commissariati e rimane una pecca su quelle amministrazioni. Il comune di Marsala non è tra questi più volte controllati. Questo va da sé, fermo restando che a prescindere di questo abbiamo messo in campo come politica tutte queste azioni volte a garantire più trasparenza, più legalità e garantire un'ipotesi della corruzione che, purtroppo, in Italia oggi è più o come la mafia per il danno che fa ai cittadini italiani.

Assume la presidenza del Consiglio comunale Galfano Arturo

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, Vicesindaco. Una brevissima replica, consigliere Milazzo, prego.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Brevemente, Vicesindaco. So benissimo che la politica non deve entrare sugli atti amministrativi e sono concorde con questo, perché è giusto che lo faccia il Dirigente in quanto tecnico di un Settore che sicuramente sarà delicato. Mi consenta, però. Se fossi stato l'Assessore all'atto in cui il mio Dirigente mi avrebbe detto: "Sa, Assessore, c'è questa possibilità di una proroga" quanto meno gli avrei detto: "Fammi vedere di cosa si tratta". Lo avrei letto e avrei detto: "Senti, vedi che è un fatto temporale". Consiglierei all'Assessore alla prossima volta di guardare anche le carte, perché lei forse è stata così leggera non appena il Dirigente le ha detto, così come dice Vicesindaco, che c'era questa possibilità magari avrà fatto il comunicato stampa con tutta la foto dell'amministrazione dicendo: "Abbiamo avuto alla proroga per altri sei mesi e poi paghiamo". È vero che amministrativamente non dobbiamo mettere mani, ma è pur vero che dobbiamo controllare. Se mi si dice: "C'è una possibilità" quanto meno voglio capire dov'è la possibilità, quindi ha previsto che non c'era la possibilità. leggerezza c'è stata politicamente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, consigliere Milazzo. Condivido la sua idea e, così come ha detto il consigliere Sinacori, anticipo che così come ho votato le prime tre delibere voterò questa, perché per correttezza voterò anche questa. Aveva chiesto di intervenire alla collega Arcara, prego.

CONSIGLIERA ARCARA

Grazie, Presidente. Per coerenza mi sono astenuta con le altre, ancor più mi asterrò con questa. Conosciamo il Vicesindaco, io l'ho conosciuto sette anni fa. Possiede un linguaggio forbito, molto fluido, accompagnato da una discreta conoscenza tecnica della macchina amministrativa. Non mi convince questa sua apologia dell'assessore. Qua non è un'aula di Tribunale, qua stiamo giudicando atti amministrativi

importanti per la nostra città. L'Assessore non entra nel merito, nella fattispecie l'Assessore non entro nel merito di alcun atto deliberativo, almeno stando a quello che è successo fino a questo momento. Ho chiesto di intervenire, perché desidero informare la cittadinanza che ci ascolta stiamo votando debiti fuori bilancio non accompagnati da sentenza. Adesso tutta una sfilza di debiti fuori bilancio sui cani, la storia di questi cani non so quando finirà, questi cani che camminano e l'associazione che va dietro al cane. Lo cattura, lo cura e lo porta di qua. Poi i cani che arrivano fino a Mazara, stranamente come mai Campobello o a Petrosino. Si possono fermare a Petrosino? No, fino a Mazara. Questa storia dei cani vorrei vedere come andrà finire. Al di là dell'ironia, evidentemente avremmo debiti fuori bilancio a iosa, a più non posso. Ragion per cui oggi no, assolutamente, colleghi. Vi invito solo ad una riflessione sulla necessità che sorga una seria e consapevole Commissione di Inchiesta sui debiti fuori bilancio. Non mi si a dire, venga Presidente, che sono i debiti fuori bilancio argomento delle Commissioni di competenza, anche perché, per esempio, questo debito fuori bilancio non è arrivato in Commissione Servizi Sociali e qualche attimo fa il presidente Sturiano diceva: "Non avete parlato in Commissione?". Certo, non è neanche arrivato. Mi ripeto. La Commissione Inchiesta, colleghi, desidero che voi riflettiate attentamente sulla necessità sorga, perché di debiti fuori bilancio ne avremo ancora. Guardate che non ha niente a che vedere con la Commissione Bilancio e con la Commissione accesso agli atti. Avrò modo successivamente, però fermo restando... assessore Ruggieri, ancora una volta, ahimè, vengono fuori delle lacune Servizi Sociali. Assessore legate proprio ai Ruggieri, faccia una seria riflessione sulle sue dimissioni una buona volta e per sempre. Vicesindaco, lei lo chiedeva sette anni all'allora continuamente caro sindaco Renzo Carini, stava lì a chiedere: "Si dimetta, dimetta". Adesso i ruoli si sono invertiti, accetti questo ruolo. Quante volte ci avete provato con me e per motivi inesistenti. Caro Vicesindaco, adesso i motivi ci sarebbero delle dimissioni, contrariamente ad allora. Assessore, faccia una seria riflessione. Guardi, mi creda, forse recupereremo il rapporto solo se lei avrà il coraggio di dichiarare la propria incompetenza nella gestione dei servizi culturali, è fuori di dubbio, ma anche dei servizi sociali adesso viene

fuori. Questo è ancora più grave. Lei dice: "Sì, firmo, non firmo". Lei firma! Deve leggere, capire che cosa sta firmando! Chiamare il Dirigente e dire: "Che stai combinando? Che stai facendo?". No, "Firmiamo". Certo, piace la poltrona, piace l'indennità legata alla poltrona, piace il potere, andare per le strade. "Assessore, buongiorno, buonasera". No, la città ha bisogno di persone competenti, di persone responsabili, che stiano tutto il giorno a lavorare. Finiamola adesso di fare le solite stupide manifestazioni di piazza, esibirci in pompa magna, fotografie, ciack e via.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, consigliera Arcara. Consigliera Arcara, lei chiede sempre la Commissione di Inchiesta. Ritengo da parte mia - è solo mio pensiero, può darsi che sia anche il suo - di fare, invece, una Indagine nell'ambito Commissione di della Commissione Bilancio più che una Commissione di debiti Inchiesta sui fuori bilancio. arriverebbe allo stesso scopo. Era soltanto il mio pensiero. Ha chiesto di intervenire il consigliere Rodriquez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Sarò brevissimo. Dopo l'arringa del Vicesindaco in difesa del suo Assessore... Non ho capito se lei fa le veci dell'Avvocato o del Vicesindaco. Non riesco a percepire quale sia il diritto e il dovere di un Assessore. Qua si dice che non può firmare, non può leggere, non può fare, ma l'Assessore che cosa deve fare? L'Assessore che ha in mano una delibera del genere non si rende di che cosa stanno facendo i propri Funzionari? Il compito dell'Assessore qual è? Oltre che quello politico è anche essere tecnico nel guardare le sue delibere. Assessore Ruggieri, le auguro di avere sempre il suo Avvocato difensore, che potrà sempre difenderla in aula così come ha fatto fino ad oggi. Lei oggi è stata attaccata dalla mattina alla sera e non ha mai saputo dire mezza parola in sua difesa.

ASSESSORE RUGGIERI

Posso? Mi pare che è stato chiarito che è una determina dirigenziale. Sono determine dirigenziali, chiaro? Sono dispiaciuta di questo debito fuori bilancio quando l'ho avuto tra le mani, non è che me la sono presa allegramente, ma ci sono stati degli errori da parte dell'ufficio che non sono di competenza dell'Assessore. Che

sia ben chiaro. È una determina dirigenziale, non è che l'Assessore ha competenze specifiche su ... (Intervento fuori microfono)... Prenderemo provvedimenti, quello è un altro discorso, politicamente prenderemo provvedimenti e mi pare che è stato detto. Ora basta, per favore.

VICESINDACO

Posso?

PRESIDENTE GALFANO

Prego, prima di ascoltare il capogruppo. Un attimo, Assessore. Il Vicesindaco è partito in quarta. Mi stavo rivolgendo al capogruppo del partito.

VICESINDACO

In questo rapporto di collaborazione quando parlo di amministrazione nel ruolo di veste tra il Consiglio e la Giunta. Credo che entrambi dal dibattito che emerge di questo condannare chi sta svolgendo male il proprio lavoro è discorso che ci riguarda un po' tutti. Vogliamo evitare che si possa continuare a commettere questi errori a danno di cittadini. L'amministrazione ha messo in campo tutti questi anticorpi per evitare. Tra l'altro anche il Consiglio comunale ha un altro elemento importante. Mi rivolgevo al Consigliere, nonché Presidente della Commissione accesso agli atti. Quella Commissione un po' mi appartiene, caro Consigliere, perché all'epoca assieme agli altri Consiglieri l'abbiamo creata, l'abbiamo su un'idea che veniva all'epoca partorita dall'opposizione, quella della Commissione accesso agli atti. Ricordo, perché il Regolamento l'ho stilato. Una delle cose importanti l'abbiamo messa... Mentre l'amministrazione riguarda le delibere di Giunta e lì interviene, il Dirigente veniva quasi tagliato fuori dai controlli, se non in maniera sporadica. Nel Regolamento c'è il controllo delle determine dirigenziali. Chiedo una mano, dato che lavoriamo tutti sulla stessa linea, alla Commissione di attenzionare. Di questa ce ne siamo accorti, ma chissà quante altre determine dirigenziali comportano degli errori, quindi la Commissione ha il compito di andare a verificare e sottolineare per evitare queste illegittimità. Rispondo da Funzionario dello Stato. Immaginate l'Assessore. Il Dirigente quando firma l'atto non è che ha una competenza su tutti gli atti. Parlo della Pubblica Amministrazione. Il Dirigente quando

firma controlla che l'istruttore ha firmato quell'atto e lo ha istruito come si deve, che, in questo caso, nell'organizzazione del Comune la posizione organizzativa abbia controfirmato perché fatto quell'atto, ha un ulteriore controllo di legittimità. Il Dirigente, viste le firme, fa una valutazione più ampia e lo firma. L'Assessore, che non era diretto alla sua osservazione, ma lo ha controllato, che ha visto che il Dirigente dice che quell'atto è un atto legittimo, che è a carico del Ministero perché ha il suo parere tecnico - stiamo parlando del Dirigente comunale sostiene che c'è copertura finanziaria, che ne ha fatto determina, che è stata impegnata... Lì, purtroppo, c'è un conflitto perché ad interim il doppio controllo gli era sfuggito, perché il dirigente Fiocca è uno tra i migliori Dirigenti e Funzionari che abbiamo in questo Comune, Provincia e in Sicilia, quindi sgombriamo il campo da chi ha dato prova. Se il comune di Marsala non è in dissesto è anche merito del dottor Fiocca. Sgombriamo anche qui illazioni su altre cose. C'è stata una svista e si è trovato nella duplice veste di Dirigente ai Servizi Sociali e Dirigente... Perché un ulteriore filtro è dato dal Dirigente della contabilità finanziaria, nell'impegnare quella determina se ne poteva accorgere. Essendo lui nel doppio errore lo ha creato, tant'è che abbiamo tolto quell'interim, che era un po' delicato sotto questi aspetti essendo eccessiva la spesa, più di 8.000.000 gestiscono i Servizi Sociali. Stiamo parlando di un errore tecnico, che non ci doveva essere, che è stato compiuto. Spero che dall'esame che verrà fuori, perché verrà fuori una valutazione su questo, non ci sia malafede, dolo o colpa grave, ma che sia, come penso e come ritengo, colpa lieve dovuta a una distrazione o a un'errata interpretazione, quindi nell'assoluta buona fede, del Dirigente e si possa chiudere qui. Viceversa prenderemo i provvedimenti del caso, che non sono io a poter valutare, perché non ne ho competenze e neanche il potere di poterlo fare. Quello che faccio è aspettare il riscontro di questa valutazione per poi per l'aspetto politico prendere le decisioni del caso.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, Vicesindaco. Prima di dare la parola al collega Vinci, mi devi consentire. C'era il Segretario che voleva intervenire. Ne ha facoltà, prego.

SEGRETARIO COMUNALE

Intervengo solo per precisare. I Consiglieri penso che lo sappiano, perché hanno votato anche un Regolamento, ma è giusto ribadirlo. Il comune di Marsala non è che non è dotato di un sistema controllo interno. Abbiamo un sistema di controllo interno di legittimità degli atti e di regolarità, che abbiamo messo in campo. Ritengo di poter dire di essere stato il protagonista dell'organizzazione del sistema del controllo interno degli atti. Controllo che viene fatto regolarmente trimestralmente, come si evince da diversi report che sono stati mandati a tutti, ai Sindaci, ai Presidenti dei Consigli comunali, ai Revisori dei Conti. È ovvio che è un controllo che non può riguardare tutta la produzione degli atti di questo Comune, perché il comune di Marsala produce migliaia di atti durante l'anno. Ιl controllo è un controllo a campione. controllo il 10% e già è un dato. Quando è necessario rilevo nei confronti del Dirigente raccomandazioni, inviti ad operare in un certo modo. Se qualcuno ha il piacere di approfondire le cose che sono rilevate e sono dette lo può benissimo fare. Viene nel mio ufficio, glielo consegno, non ci sono problemi. Non manca un sistema di controllo. Ovviamente se ci sono Consiglieri comunali che in relazione ad atti di cui vengono a conoscenza ritengono che debba essere approfondito un controllo, fare tutto quello che è necessario fare, lo possono benissimo segnalare. Non è che se il Regolamento dice controllo a campione il 10% e poi ce ne sono altri di cui devono essere approfonditi controlli noi ci sottraiamo. Il sottoscritto non si è mai sottratto. Ovviamente non si può controllare tutto lo scibile umano. Questa delibera sarà per quanto mi riquarda attenzionata e verrà nel momento in cui avrò dei dubbi sull'esistenza o sussistenza di colpa grave nella proposta oppure nell'attivazione di questo procedimento, che anche a me sembra anomalo, il sottoscritto prenderà le carte e le trasmetterà nella qualità di responsabile della prevenzione alla corruzione, senza voler accusare nessuno, perché si facciano le verifiche del caso all'autorità giudiziaria competente. Siccome si parlava di controllo sugli atti e Commissione ho voluto precisare. Tra l'altro non è che l'ho istituito io il controllo, io l'ho organizzato. Lo ha istituito questo Consiglio comunale. Questo Consiglio comunale ha approvato il Regolamento sui controlli interni, non è che l'ho approvato io. Io l'ho proposto e mi attivo per cercare nei

limiti del possibile di farlo funzionare.

Assume la presidenza del Consiglio comunale Sturiano Vincenzo

PRESIDENTE STURIANO

Antonio Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Assessori, signori tutti in aula, Stampa. Non intendevo intervenire sull'argomento, anche perché le mie condizioni non è che per adesso sono così eccellenti. Volevo stare così seduto per la presenza e votare gli che fino adesso l'assise ha ritenuto opportuno votare. Nella fattispecie mi vorrei inserire sulla discussione, senza voler accusare nessuno, facendo delle mie considerazioni, Sindaco. Le mie considerazioni sono quelle che la città di Marsala e il Consiglio comunale tutto deve sapere che questa città negli anni ha avuto veramente i migliori Dirigenti, la migliore classe Dirigente della Provincia, per non dire oltre. Questo quando c'erano i veri Dirigenti. Quando si combinano combinazioni di incarichi ad interim c'è stato il Vicesindaco che ha ammesso che la sottoscrizione di alcuni provvedimenti, come è potuto succedere, una svista, quindi non legge apertamente la famosa circolare che il Presidente da stamattina ha letto in aula. Siamo in una fase dove il danno è stato fatto. Per la prima volta, amici e colleghi dell'aula tutta, ci troviamo la mia amministrazione che ammette un debito fuori bilancio durante la loro gestione. Ci viene un po' più difficile giustificare questo errore o questo debito. Diversamente, se fosse stato spostato in qualche periodo di qualche anno prima sarebbe stato molto più semplice e non saremmo stati qui oggi a discutere, perché una sola parola sarebbe stata: "È un debito della precedente amministrazione". Questo era stato detto in diverse occasioni quando abbiamo votato fuori bilancio. Quest'oggi alla debiti amministrazione viene molto più difficile, tant'è ha dovuto riprendere l'intervento in più occasioni il mio amico e Vicesindaco della mia Giunta per spiegare una serie di circostanze. Lo ha fatto a livello assessoriale, lo ha fatto come Tecnico, lo ha fatto quale Dirigente monopolio di Stato, quale Funzionario dello Stato, per spiegare che le cose possono succedere. Io dico a Giovanni, perché mi sei di fronte e perché ho visto che il nostro

Vicesindaco nello spiegare gli interventi e cosa è successo si è rivolto principalmente a Giovanni e a Pino Milazzo, non ritenendo opportuno girarsi da questa parte e far capire a me, che di poca esperienza sono, di che cosa parliamo. geloso, perché il mio Vicesindaco guardava soltanto te, Giovanni e Pino Milazzo (Intervento fuori microfono)... Ah, pure a te? È arrivato fino a lì con gli occhi. Assessore, i debiti fuori bilancio né lei li controllerà in questa città, né quelli prima di lei, né quelli successivamente, perché il debito fuori bilancio nasce per una svista di qualcuno. Senza che nessuno accusa, nessuno deve mettersi i soldi in tasca di un determinato progetto. Diversamente, città, a Mazara, a Trapani, questa Castelvetrano, ci sarebbero ogni giorno Carabinieri che ammanettano i Funzionari, Consiglieri e quant'altro. Dopo due anni di amministrazione ancora oggi spiegare in dettaglio qual è la funzione del Consiglio comunale, dell'Assessore, la gestione del Dirigente, qual è la competenza, mi sono un po' annoiato, perché già lo abbiamo imparato questo, qual è funzione dell'Assessore e quella del Dirigente e sappiamo pure che il Dirigente non fa una determina di questo tipo se non ha un input dall'amministrazione. Finiamola di prenderci in giro! Finiamola! Gestione sì, perché è nel campo della gestione. Quel Dirigente, o il PO, o l'ufficio ha ricevuto un input, che è quello della politica. Allora che ci state a fare lì? Mi devo associare alla collega Arcara e lo faccio, perché voi siete la mia amministrazione. Non prendeteci in giro, non spiegateci qual è la vostra funzione, quella del Dirigente e quella mia da Consigliere. Non ce lo dovete spiegare più, per favore! Sindaco, finisco l'intervento. Non è un attacco, signori dell'amministrazione, della mia amministrazione, ma è per non essere più così stupidi a dirci qual è il vostro ruolo, quello del Dirigente e quello mio. Lo sappiamo, però evidentemente qualcuno di voi ancora non lo ha capito bene. Non tutti, certamente non tu, Vicesindaco, qualche tuo collega deve capire qual è il suo ruolo. In quest'aula si è pure detto che in alcuni meandri o in alcuni settori di questa amministrazione, di questo Comune, c'è qualcosa che non va, è stato detto un sacco di volte. Credo che uno di questi è questo Settore. Avete fatto un Dirigente, probabilmente necessitava anche di farlo prima, per aiutare, non perché chi c'era prima era un cattivo Dirigente. Ha detto poc'anzi parole sul dirigente Fiocca,

sottoscrivo tutte, perché sono 25 anni che sono qua. So quella che è la persona del dirigente Fiocca, quello che abbiamo grazie a lui, uscire dal Patto di Stabilità, fallimenti e quant'altro. Finiamola. Una cosa, riferita all'Assessore е al personale. Sì, questo Consiglio comunale ha votato un Regolamento anticorruzione, il Segretario è stato brillante a prendere posizione e spiegare la situazione, sorteggio, 10%. Non possiamo controllare 100 su 100 ovviamente, in tutte le amministrazioni è così. Vi ricordo che la turnazione del lavori pubblici sulle PO non può essere uno specchietto per le allodole, perché, caro Vicesindaco, anni i veri lavori pubblici non sono lì cimitero dove c'è l'ufficio lavori pubblici. Gli uffici di cui parliamo, da cui è generato questo piccolo debito fuori bilancio - sono 80.000 euro, non è 1.000.000 di euro - è quello il vero lavori pubblici. Poc'anzi ti ho sentito dire 8.000.000 Consiglio comunale di Questo euro. quest'amministrazione ha messo l'anno 8.000.000 di euro per i lavori pubblici? No. Non parlate sempre, abbiamo cambiato, abbiamo rotato, le posizioni organizzative. Ritengo a Marsala, a Mazara, a Castelvetrano, a Trapani che bisogna anche sostituire e cambiare tutte le figure. Probabilmente non occorre cambiare soltanto le categorie A, ma a partire dalle B e dalle C, senza che abbiano postazione apicale. Devono con l'altra, sostituite l'una essere dall'Urbanistica ai Lavori Pubblici, da Lavori Pubblici allo Sportello Unico e quant'altro. Tutte le posizioni, tutte le categorie, B, C. non possibile che un Funzionario dell'ufficio tecnico da trent'anni fa la stessa opera, stesso lavoro! Qualcuno ve lo ha detto più volte. Non basta sostituire la PO, che c'è stata una i Tecnici, girate nomina nuova. Girate meno che non Ragionieri, a sono posizioni particolari, come il caso di assistente sociale, che possono fare solo questo lavoro. In questo Comune non abbiamo fatto la rotazione tutti, ci siamo attenuti minimamente al Regolamento delle posizioni organizzative. Non basta se vogliamo essere diverse dalle altre amministrazioni! Se lo volete veramente cambiate strategia. Agite prima che qualcuno vi frega, vi sorpassano a sinistra. Scusate per il tono. Ho finito, Presidente. Grazie. Poc'anzi per la mia distrazione, Presidente sulla delibera cosa intende fare? esprimere il voto vorrei capire effettivamente la presidenza che intenzioni ha sulla delibera.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla delibera il mio pensiero personale l'ho espresso e mi assumo la responsabilità del caso. Se la delibera dovesse essere messa in votazione all'atto stesso voterei contrario deliberativo e motiverei la mia motivazione, non ho nessun problema. Ritengo, però, che per quanto detto anche durante il dibattito consiliare questa delibera, così come le altre che sono state approfondite, ma queste in particolare, necessita dei dovuti approfondimenti del caso. Un approfondimento va fatto (Intervento fuori microfono)... No, votazione la direttamente in sospensione dell'atto, si approfondisce l'atto, se ci sono alcuni aspetti che devono emergere ... (Interventi fuori microfono)... Guardate, sto trattando un atto deliberativo, dove sto mettendo in croce i due soggetti che sono firmatari e che erano in carica e vicari in quel momento. Non sono presenti. Ritenete che può essere essenziale ascoltarli, sentirli, in Commissione?

CONSIGLIERA ARCARA

Presidente, sto chiedendo all'approfondimento avverrà nelle Commissioni di merito? Come avverrà? Lei cosa intende per approfondimento? Cortesemente questo passaggio mi dovrebbe chiarire.

PRESIDENTE STURIANO

Infatti stavo chiarendo questo, dicendo all'aula di esprimersi in merito a quella che sarà la proposta. Una proposta la faccio tranquillamente, non ho nessun problema ... (Intervento fuori microfono)... Un attimo, Vicesindaco, è un aspetto che è meno importante dell'altro, anche perché se... Siamo 17. Cadere il numero legale e venire domani per... È importante capire cosa il successo, il perché, l'interpretazione, se c'è stata anche una condivisione politica. Io sto sentendo una parte in questo momento, può essere che seconda parte ci dice che c'è stata condivisione politica, è stata messa a conoscenza l'amministrazione di quello che si doveva fare e l'amministrazione ha ritenuto di dare il via libera. Chiarissimo, no? Per un fatto correttezza ... (Intervento fuori microfono)... Un attimo, Vicesindaco. Un attimo solo. Mi chiesto il Vicesindaco cosa intendiamo fare con l'atto deliberativo e con la proposta deliberativa. Prima di chiudere la seduta devo

chiudere, poi se dobbiamo continuare il dibattito continuiamo tranquillamente ... (Interventi rivolgevo a lui. microfono)... Mi ulteriore approfondimento della proposta deliberativa, in Commissione il passaggio, a mio avviso, va fatto se ritenete. Se poi ritenete che la proposta deliberativa si può tranquillamente trattare stasera l'aula è sovrana, io posso dire mia. Posso dire la mia e posso votare tranquillamente la proposta deliberativa, assumo la responsabilità del caso. Di sicuro non la nessun rapporto con Pubblica Amministrazione, quindi bocciando la proposta deliberativa non incorro in nessun rischio di economico, perché non è una spesa obbligatoria che il Comune doveva sostenere. Sulla qualità della spesa ci dobbiamo entrare successivamente, perché fino a quando c'è un finanziamento per non perdere il finanziamento presenta il progetto. Qui non siamo nella fase dove devo prendere i contributi finanziamento, siamo in una fase successiva ancora, dove qualcuno ha ritenuto, sbagliando, dando una sbagliata interpretazione o una corretta interpretazione, non lo so. Non sto qui che ci sia malafede da parte dei Funzionari o dei Dirigenti. Non sto qui a dirlo. Non sono stato io qui a dire, in queste aule, che ci possono essere conflitti di interesse tra dipendenti e personale dell'ufficio Servizi Sociali con Cooperative sociali in questione. Siccome trattiamo sempre di atti deliberativi che a che fare con Cooperative sociali... fa determinate Assessore, quando uno dichiarazioni le dichiarazioni devono essere pure consequenziali. Rispetto a quanto è stato detto per quello che mi riquarda quello che è di mia competenza lo farò, a prescindere. Sul dubbio del debito fuori bilancio. Assessore, lei firmataria di questa proposta deliberativa e doveva dire a chi illo tempore ha fatto questa delibera: "qual è il problema? L'hai firmata tu?" ... (Intervento fuori microfono)... Scusi un attimo, è stata l'amministrazione che ha comunicato a queste sette ditte una continuità nel contratto? È stata lei? Qualcuno lo ha fatto, quindi questo contratto si è instaurato non con la amministrazione, ma con il soggetto che ha comunicato. Non so, ci può essere anche una sbagliata interpretazione della comunicazione, non sto qui a dire. Qualche soggetto avrà comunicato. Un lavoro è stato fatto, non mettiamo in discussione. È come se io a casa sua vado a commissionare un lavoro. Il lavoro è stato fatto

a casa sua, ma non è che lo ha commissionato lei, l'ho commissionato io, quindi il soggetto non è che può venire a chiedere soldi a lei, li deve venire a chiedere a me anche se i lavori sono stati fatti a casa sua. Se non c'è nemmeno questa certezza significa che alla fine lavoriamo dove? Nell'incertezza. La Pubblica Amministrazione incertezza non la deve avere, quanto meno per il futuro. Siccome dobbiamo prevenire anche per quello che deve accadere in futuro, perché non sarà l'ultimo, questo è uno dei primi che sta con quest'amministrazione. Uno arrivando primi. Ce ne saranno altri, Assessore, glielo posso garantire, però dobbiamo stabilire i ruoli. I ruoli li dobbiamo stabilire, quello che è il ruolo del Consiglio, quello che è il ruolo dell'amministrazione, quello che è il ruolo dei Funzionari e dei Dirigenti, responsabili posizione organizzativa e gestionale. A volte si sostituiscono allo stesso Consiglio, a volte si sono sostituiti allo stesso Consiglio, che è l'organo che decide e che ha competenza materia, si è verificato in passato e continuerà a verificarsi anche in futuro. Dobbiamo mettere le cose in chiaro in maniera chiara e definitiva, perché avere le responsabilità addossabili sempre come parte politica non me la sento più. Evito pure di camminare in mezzo alla strada tra la gente, perché non possiamo più mettere la faccia in mezzo ai cittadini per tutta una serie di questioni. Fino a stamattina mezz'ora. Assessore, la chiarezza va fatta. Diceva benissimo collega Vinci, c'è un flusso consistente denaro che viene gestito da un Settore. Lei, che l'Assessore, non è che si può limitare a comunicare quello che decidono gli altri. Ha un organo, è molto importante il suo Assessorato, che è quello di verifica e di controllo su quello che è l'operato dei suoi Funzionari e Dirigenti. Deve controllare quello che fanno, ci deve essere la condivisione. Poi se ritiene che determinate proposte sono valide si fa portatrice in seno alla Giunta di condividere quella proposta attraverso un atto deliberativo e lì è normativa che prevede le competenze e su come si deve agire. Purtroppo ultimamente il collega Vinci è stanco e io lo sono pure, perché lezioni quotidianamente continuo a fare Pubblica Amministrazione nel dire quali sono le competenze del Consiglio, le competenze degli Assessori, le competenze dei Funzionari e dei Dirigenti. Qualcuno ancora non lo ha capito, qualcuno non ha capito che ogni singolo Consigliere ha il dovere rispetto a quello che la normativa gli attribuisce di presentare proposte presentare proposte deliberative. Per deliberative mi devo confrontare con i miei Funzionari e Dirigenti, quindi non faccio nessun abuso, non sto facendo nessuna cosa anomala. Se convoco Funzionari e Dirigenti come Consigliere comunale non sto facendo altro che attivare quella che è la prerogativa del Consigliere di proporre atti deliberativi. Per essere chiari, consigliere Vinci, perché si verifica di tutto. Chi fa l'abuso no, chi magari vuole lavorare correttamente passa il messaggio che ci siano chissà quali tipi di interesse o chissà che tipo di cosa si sta facendo. Magari aspetto da cinquesei mesi dai Funzionari e dai Dirigenti di aver inviato le proposte deliberativa e su cui ho lavorato, dove ho speso del tempo, così come lo hanno fatto altri colleghi Consiglieri. Mi sento dire: "Non abbiamo il tempo". Visto che non avete il tempo verifichiamo il tempo come lo avete impiegato in questi momenti, in questi periodi. Vediamo se non avete avuto il tempo di preparare una delibera su proposta consiliare.

CONSIGLIERE NUCCIO

Presidente, fra queste prerogative abbiamo anche quella del controllo rispetto alla macchina amministrativa? Fra quelle che ha enunciato abbiamo anche il dovere di controllare oppure no? Quando è stato proposto di fare qualcosa del genere, quando qualcuno si è mosso qua dentro, ha invitato anche la Commissione accesso agli atti a verificare determinate cose, questo lo abbiamo fatto oppure no?

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE NUCCIO

Non lo abbiamo fatto su determinati atti, su determinate cose importanti. Abbiamo abdicato al nostro ruolo.

PRESIDENTE STURIANO

Chi lo ha detto?

CONSIGLIERE NUCCIO

Non possiamo ritenerci assolti nel momento in cui non abbiamo fatto fino in fondo il nostro dovere di controllo.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio, l'azione di controllo e di

indirizzo è una prerogativa di ogni singolo Consigliere. Se qualcuno pensa di poter utilizzare una Commissione per poter fare atti ispettivi la Commissione per gli atti ispettivi votata specificatamente in Consiglio comunale. Qualvolta ce ne siano stati i casi e i presupposti il Consiglio comunale ha proposto atti deliberativi che possono essere indagini conoscitive o Commissioni di Inchiesta. È stato fatto. Se poi qualcuno pensa che a titolo personale vuole investire un'istituzione sbagliando, perché si può fare, ma si può fare a livello informale. C'è una Commissione garanzia e di controllo per la democrazia di questa città, che la normativa ha attribuito in più rispetto a quelle che sono le prerogative e le azioni di controllo, che è la Commissione accesso agli atti. Rispetto alla Commissione accesso agli atti non può entrare nessuno nel merito di quella che è l'attività ispettiva della Commissione, è una prerogativa di quella Commissione, è ad appannaggio esclusivo dell'opposizione, lo prevede uno Statuto e un Regolamento, in modo particolare il Regolamento approvato dal Consiglio comunale. Per 7/11 sono Consiglieri di opposizione, appunto perché devono fare un'azione di controllo rispetto a quella che è l'attività amministrativa e alla presidenza è appannaggio dell'opposizione. Che non stato fatto o quel qualcuno abbia voluto chiudere gli occhi su determinate cose, collega Nuccio, a me dispiace che lei possa dire una cosa del genere, perché nessuno ha il diritto di dire a un altro quello che deve fare. Sono sue prerogative. Servizi Sociali lei può tranquillamente attivare tutti gli approfondimenti, può chiedere tutta la documentazione del caso. Gliela devono Diversamente attiviamo altri tipi dare. procedimenti.

CONSIGLIERE NUCCIO

Quando c'è la documentazione che uno chiede la si fornisce, altrimenti no. Un anno fa e lo sapete...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio. Consigliere Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Mi alzo, 30 secondi... Presidente, non aprirò una maglia polemica, però mi fa piacere che qualche tempo dopo scopriamo che il Settore ... (Parola non chiara)... È un Settore importantissimo, dove gira un flusso di denaro enorme. Come ogni Settore

così importante può anche accadere ... (Intervento fuori microfono)... Ricordo che a lei dissi cosa bisognava fare e lei non si attivò.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Rodriquez, stia tranquillo che riprendo tutti ... (Intervento fuori microfono)... Continuo a dire stia tranquillo che riprendo tutti, non riprendo solo lei. Poco fa mi sono lasciato andare ancora di più nei suoi confronti, perché non è la prima volta, lo fa in continuazione. A me dispiace se le devo dire determinate cose ... (Intervento fuori microfono)... Al consigliere Nuccio lo stavo riprendendo, collega. Ognuno ha diritto di parola, per carità ... (Intervento fuori microfono)... Devo riprendere lei in questo momento? La devo riprendere? La smetta, collega. Collega Nuccio, se vuole intervenire la possibilità di intervenire ce l'ha. Prego.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie, Presidente. Chiedo scusa. Il senso del ragionamento qual è? Ripeto, non aprirò maglia. Dopo molto tempo dal alcuna nostro insediamento facciamo il nostro ruolo, che è quello di mettere in campo, senza lanciare accuse e senza puntare l'indice contro nessuno - voglio sgombrare il campo da qualunque dubbio o da qualunque potenziale illazione - e dopo due anni scopriamo che c'è un Settore, che è centrale prima ancora per il fatto che girano un sacco di soldi... Lì il mio plauso va all'amministrazione e anche ai Funzionari e Dirigenti che hanno fatto molto in questo anno con il servizio civico, con il SIA, con iniziative che vanno direttamente a tutelare chi ha meno, gli ultimi. È un Settore che prima ancora di tutto quello che può riguardare un'indagine riguarda la società e come possiamo stare con gli ultimi, però è pur vero che se non vogliamo fare ipocrisia parliamo di un settore dove girano tanti soldi, quindi molti interessi, ci sono gli interessi delle Cooperative private. Quando un anno fa... Riprendo questo ragionamento un anno dopo, Presidente, perché dico che secondo me invece era il caso che Commissione accesso agli atti necessaria una Commissione di Inchiesta per fare il titolone sui giornali - in cui qualunque Consigliere, come allora feci io, ma come altri hanno fatto in altri Settori, chiede delle documentazioni, le riceve, si fa un'idea divulga quelle che sono le risultanze. Dovrebbe, collega Sinacori, funzionare così, non credo che

ci sia un illecito in questo. Presidente, lei che è il nostro garante, è nelle prerogative del singolo Consigliere e anche delle Commissioni, soprattutto se è la Commissione accesso agli atti, di vedere e chiarire determinati punti. fattispecie allora dissi una cosa che Nella ribadisco ancora, che il codice anticorruzione della nostra città, che è calato un po' da quello che dà l'autorità anticorruzione presieduta da un buon Cantone, codice e parla anche è potenziali conflitti relativamente dei interessi chi nella di lavora Pubblica Amministrazione e di chi lavora nelle Cooperative private. Se questo c'è può nascere un problema, allora il legislatore ha posto determinate bilanciare questi garanzie per potenziali conflitti di interessi. Rispetto ad allora - il Segretario me ne darà atto - chiesi delle documentazioni che non c'erano. Questa cosa per me allora era una cosa grave e rimane una cosa grave. Era così, Segretario. Ogni anno bisognava presentare questa autocertificazione e nell'anno cui cercavo questo non c'era. Questo significa che ci sia il dolo necessariamente, chiariamo pure questo aspetto. Se io faccio il Dirigente pubblico e mia figlia è una bravissima assistente sociale non è detto che mia figlia debba essere discriminata. Proprio per questo il legislatore mi impone di segnalare che mia figlia lavora in una Cooperativa e io non farò l'istruttore per quel procedimento, non lavorerò su quel determinato progetto. In ogni caso è un auspicio positivo che finalmente analizziamo un Settore così importante, dove secondo me c'erano, permangono e ci saranno dei dubbi ed è bene che il Consiglio comunale si attivi. Chiariamo anche questo. Il Consiglio comunale può fare controllo. Quando diciamo che l'Assessore è l'unica che deve controllare secondo me non è così. Quando ci sono errori se sbagliamo a votare qualcuno ce ne chiederà conto e qualora siano i Funzionari a sbagliare saranno altri organi a chiedere conto a quei Funzionari. Non sono liste di proscrizione o per perseguitare qualcuno, è la regola, funziona tutti. Il funzionamento della Pubblica Amministrazione deve reggersi su questi aspetti. Rivendico il nostro ruolo, che è quello controllare fare in modo che tutto funzioni secondo regole che parlano un linguaggio di legalità, di trasparenza e che rifugga qualunque conflitto di interessi, che insieme alla corruzione è il male dei mali in questo Paese. In questo Paese non abbiamo mai fatto una politica - in Italia intendo - efficace contro la

corruzione e contro i conflitti di interesse. Questo è il tema. Cosa può fare un Consiglio comunale di provincia relativamente al controllo della macchina amministrativa? Abdichiamo al nostro ruolo? Questo era il punto centrale dell'obiezione che muovevo prima.

PRESIDENTE STURIANO

C'era il collega Rodriquez che, tra le altre cose, è stato chiamato in causa e poi la possibilità... Visto che abbiamo il Vicesindaco che voleva rispondere. Prego.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Consigliere Nuccio, credo che sia necessario che lei si vada a leggere il Regolamento della Commissione accesso agli atti. La Commissione accesso agli atti non è una Commissione di Indagine. La Commissione accesso agli atti deve per legalità e trasparenza visionare gli atti se questi hanno una procedura equa e conforme a quello per cui sono stati accertati da parte dell'amministrazione e da parte del Consiglio comunale. Se lei si riferisce a un anno fa, quando mi ha trasmesso una lettera, se ben ricorda sia io che l'amministrazione le abbiamo di trasmettere tutti gli atti alla presidenza del Consiglio e alla Segreteria. Dopodiché quegli atti se riteneva opportuno che dovessero venire in Commissione sarei stato disponibile a poter vedere quella documentazione che lei aveva prodotto. Se a me non vengono propinati questi atti non ho nulla a che fare, non posso prendere qualsiasi atto che un Consigliere comunale mi propone e me lo posso andare a studiare se non ho da parte della presidenza e della Segreteria della presidenza l'autorizzazione a poterlo fare. Collega Sinacori, credo che è questa la funzione da parte della Commissione. Se lei ha un'altra idea si vada a leggere il Regolamento della Commissione e poi ne tragga le sue conseguenze. Grazie, Presidente.

CONSIGLIERE NUCCIO

Collega, lei ha fatto il Magistrato per due anni con questa Commissione accesso agli atti.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Non ho fatto il Magistrato. Consigliere Nuccio, io non ho fatto il Magistrato. Se c'è qualche ...

(Parola non chiara)... Difensore forse è qualcun altro.

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Signori! Collega Arcara, lei voleva intervenire? Brevemente.

CONSIGLIERA ARCARA

Grazie, Presidente, per avermi dato ancora una volta la parola. Guardi, oggi tra la lectio Amministrazione magistralis di Pubblica Agostino Licari e la lezione di moralità e di legalità e trasparenza di Daniele Nuccio veramente siamo messi proprio bene. Consiglieri, andiamocene a casa, perché non serviamo a niente, non sappiamo fare niente. Le chiedo, consigliere Nuccio, lei qualche tempo fa ha diramato alla Stampa una nota, dove aleggiava un'atmosfera poco losca direi, ambigua, torbida, relativamente ai Servizi Sociali. Questa nota, che io ho letto. Visto che dobbiamo fare il nostro dovere con legalità, con trasparenza, con onestà, che fine ha fatto questa nota? Lei con l'Assessore di riferimento, assessore Ruggieri, ha parlato di questa nota? L'assessore Ruggieri si è premurata di convocarla e di dirle: "Perché alludi a situazioni poco chiare nell'ambito dei Servizi Sociali?"? L'Assessore ha indagato? L'Assessore ha cercato di capire l'intendimento suo quale fosse? Presidente, proseguo ancora. Ecco, consigliere Rodriquez, la Commissione di Inchiesta è la Commissione che si occupa di un tema precipuo, particolare, in questo caso supponiamo debiti fuori bilancio, perché non ha la Commissione Bilancio il compito di indagine. L'atto, Presidente, arriva in Commissione Bilancio e missione accesso agli atti già bello e confezionato. La Commissione di Indagine, che io, colleghi, intendo istituire è una Commissione che si occupa dell'iter dell'atto, della sua nascita e deve impedire che quell'atto diventi un debito fuori bilancio a tutti gli effetti. Ecco perché ribadisco il concetto riflettete, spero prossima seduta consiliare... Ve lo dico con chiarezza, chiederò il prelievo di questo punto. Fate quello che volete, ognuno poi si assume le responsabilità. Grazie, Presidente.

Assume la presidenza del Consiglio comunale Galfano Arturo

PRESIDENTE GALFANO

Aveva chiesto di intervenire il Vicesindaco, ne

ha facoltà. Prima del suo intervento, colleghi, siamo arrivati alle 02:15 e forse stiamo andando al di là dell'argomento che si stava trattando. Una breve replica del Vicesindaco.

VICESINDACO

Non volevo mancare di rispetto al mio capogruppo, era semplicemente perché la domanda mi veniva posta dai banchi dell'opposizione e mi rivolgevo all'opposizione, così come mi rivolgo capogruppo del primo partito che sostiene l'amministrazione ... (Intervento fuori microfono)... Obbligatoriamente, se mi rivolgo interlocutore obtorto collo dovrò porgere spalle, purtroppo, mi dispiace al Presidente, a sovente do le spalle mio malgrado. La collocazione dell'aula fa sì che a qualcuno alle spalle le dovrò dare. Questo accade, qualche problema, con il mio amico Antonio Vinci, che rivolgendomi dall'altro lato non ha potuto ascoltare il mio intervento. Brevemente chiarisco alcuni passaggi che ho detto prima, ma forse sono disattento, non sono stato bravo esplicitare. Non sto dicendo che il debito fuori bilancio lo fanno le altre amministrazioni. I debiti fuori bilancio si fanno. La scelta politica è di chi li fa scientificamente, non perché c'è dolo o altro, perché è scelta alle volte. Ripeto, ci sono alcune amministrazioni che hanno sulla pubblica illuminazione messo meno risorse di quelle che si pensava che dovevano quell'anno essere per poi i Consigli е successivamente hanno dovuto rimpinguare debiti fuori bilancio. Lì era stata una scelta precisa ed è colpa in quel caso della Giunta di quell'amministrazione a caso, che ha determinato quel debito fuori bilancio. Questo dobbiamo evitarlo, il resto dei debiti fuori bilancio succede per errore, il caso di specie, o perché è imprevedibile, il classico esempio di quello che il legislatore prevede come debito fuori bilancio perché non previsto e non prevedibile. Quelli sono debiti fuori bilancio che ci saranno sempre, faremo, li faranno, ci sono stati. Ripeto, vorrei essere chiaro. Non faremo il debito fuori bilancio scientifico, quello per cui per esigenze di bilancio determiniamo un minor impinguamento delle spese. Quello non lo facciamo e non voglio entrare nel merito di chi lo ha fatto, dico in che generale. Rientrando nell'aspetto sottolineava capogruppo del Partito il Democratico, quello della turnazione del personale. Tra l'altro il consigliere Vinci ha condiviso con me alcuni passaggi. Si poteva fare

prima, si poteva... Lo abbiamo fatto. Non entro nel merito di quanto si poteva fare, noi lo abbiamo fatto. Abbiamo fatto in questa prima fase quello della turnazione delle posizioni di apice, quindi eravamo nelle posizioni più delicate, in alcuni Settori. Lei lo ha sottolineato. Tant'è che il 90% della rotazione ha riguardato il Settore dei Lavori Pubblici in un 60% di rotazione che si è avuta nelle altre posizioni organizzative. 90%. Per una buona amministrazione, dobbiamo tenere conto che l'amministrazione deve essere efficace ed efficiente. Nel rispetto della legalità e della trasparenza va salvaguardata anche l'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione. Una turnazione complessiva del Dirigente, delle posizioni organizzative e dei Funzionari, fino all'ultimo impiegato, poteva determinare uno stallo e una poca efficacia di quell'azione amministrativa. L'ho detto rivolgendomi con le spalle a lei e ai suoi Consiglieri, ho detto che questa era la prima fase, seque... Lo ripeto, tra l'altro ne avevamo e abbiamo pure discusso avuto modo confrontarci su questo. Seguirà a breve seconda fase, che riguarda quegli spostamenti. Non ho nulla, dubbi tali da poter dire: "Agisco direttamente denunciando alla Procura qualora sia conoscenza di chi si comporta in maniera illecita", però grazie anche all'azione del Segretario e coordinatore dell'anticorruzione... Ha fatto un buon lavoro ed è agli atti il buon lavoro fatto dal Segretario, perché è stato certificato dal nostro nucleo - lei, Consigliere, lo conosce - di buon livello. Hanno detto che il nostro Segretario sull'anticorruzione, su questa azione di controllo, ha fatto un ottimo lavoro. Noi abbiamo fatto in più. Su suggerimento del responsabile dell'anticorruzione abbiamo creato un organismo extra. Segretario, forse siamo l'unico Comune in Italia ad averlo fatto. Ecco la politica cosa fa. Questo è nell'ambito delle scelte politiche, le scelte gestionali riguardano Funzionari. La politica deve fare queste scelte, deve far spostare i Funzionari, deve controllarli, deve creare quei meccanismi, non può entrare nel dettaglio del singolo atto. Se fossi stato anch'io Dirigente e mi dicono: "Guarda, c'è la possibilità di poter garantire un ancora a carico del servizio Ministero. L'Assessore non può che essere contento di dare un ulteriore servizio, perché abbiamo ulteriori possibilità di", il Dirigente firma e mi dice: "È così". Pensate che un Assessore possa avere quelle competenze tecnico-giuridiche tali

poter mettere in discussione il parere del Dirigente in quel momento, che gli dice: "È tutto a posto, c'è una proroga su un atto gestionale"? Sfido chiunque ad avere questa competenza di essere tuttologo e sapere di tutto, si fida di uno che dice: "Guardate che è tutto a posto". La deliberativo, dell'atto proposta l'Assessore lo propone? Perché ci sarebbe un ingiusto arricchimento da parte del Comune. È stato prestato un servizio a favore del Comune e questo che deve verificare il Consiglio comunale. L'Assessore ha verificato che il servizio è stato prestato, il servizio è reso, quindi lo propone. Ripeto, c'è il diritto di rivalsa, ovvero per ora è il bilancio comunale, siccome chi agisce, il Dirigente, il Funzionario, qualsiasi impiegato, quando agisce per conto del Comune è la Pubblica Amministrazione, in quel caso è il Comune, che ne risponde e risponde con le azioni, quindi pagando chi ne ha diritto. Poi c'è il diritto di rivalsa che è previsto, ovvero qualora non è dovuto mi rivalgo nei confronti di chi ha sbagliato, ha commesso l'atto, in quel caso il Dirigente. Se dovesse venir fuori che quell'atto è stato una colpa grave, ha commesso un errore... Ripeto, non entro nel merito, sembrerebbe di sì, ma non ho le conoscenze e le competenze per poterlo dire. In quel caso il Funzionario o il Dirigente dovrà risarcire l'Ente per aver pagato quelle somme non dovute. Forse non ci siamo capiti. Aspetti nel giro di brevissimo, così come avevamo pianificato, abbiamo programmato, abbiamo detto. In questi due anni abbiamo già fatto una parte, ce n'è ancora un altro da fare per quanto riguarda la rotazione dei Dirigenti, quello che diceva lei, specificatamente sull'aspetto dei Lavori Pubblici va fatto.

Assume la presidenza del Consiglio comunale Sturiano Vincenzo

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Ritengo che il dibattito è stato abbastanza lungo e costruttivo ... (Intervento microfono)... Poco fa aveva chiesto di fuori intervenire. Ci siamo quardati e ho detto: "Se intervenire ne ha la voleva facoltà tranquillamente", senza nessun problema. Ribadisco nuovamente l'invito. Colleghi, sulla proposta deliberativa invierò la proposta, considerata l'ora tarda e il dibattito chi è stato abbastanza lungo, non ci sono le condizioni per poter ulteriormente continuare la seduta.

Convocheremo una conferenza dei capigruppo per stabilire le date di convocazione dei prossimi Consigli comunali e gli argomenti da trattare. Considerato che il tempo ci sarà oggi stesso, questo pomeriggio, invierò una nota per l'approfondimento di questa proposta deliberativa in Commissione. Se ci sono alcuni aspetti che devono essere approfonditi saranno approfonditi, facendo anche tesoro di quello che è emerso durante il dibattito consiliare. Detto ciò, colleghi Consiglieri, ringrazio tutti coloro che sono stati presenti fino a quest'ora. La seduta è sciolta.